





N. 60/2021 - Cronaca anno 2020

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEL COMUNE DI BRISOGNE
 PERIODIQUE D'INFORMATION DE LA COMMUNE DE BRISOGNE

Autorizzazione del Tribunale N° 6/91 del 08/07/91

Direttore Responsabile: **Gianni Rigo**

Coordinatore della Redazione: **Irene Messelod**

Hanno collaborato a questo numero: Italo Cerise, Sonya Démé, Erika Désandré, Flavio Empéreur, Enzo Massa Micon, Cinzia Marcoz, Fabrizio Marcoz, Bruno Ménabréaz, Pierre Ménabréaz, Ernesto Messelod, Irene Messelod, Silvia Zulian, la Commissione di Gestione della Biblioteca, la Scuola dell'Infanzia di Brissogne, la Scuola Primaria di Brissogne, il Direttivo della Pro Loco, le personnel du Guichet linguistique.

Pubblicato a cura dell'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI BRISOGNE (Fraz. Primaz 6)

Le foto, gli scritti e gli articoli si restituiscono su richiesta.

Stampa: Tipografia Itla, Aosta

Il presente numero è stato pubblicato in 650 copie e distribuito gratuitamente a tutte le famiglie di Brissogne. Chi non l'avesse ricevuto può farne richiesta in Comune in orario d'ufficio.

In copertina: Il guardiano della Torre
 (foto di Flavio Empéreur)

RICETTIVITÀ DI BRISOGNE

- **BRASSERIE "LES JARDINS DES RÊVES"**
 Fraz. Neyran-Dessus, 1 - Tel. 0165 762296
 chiuso domenica
- **RIVENDITA TABACCHI - EDICOLA BRISOGNE N.1**
 Fraz. Neyran-Dessus, 1 - Tel. 0165 762296
 chiuso domenica
- **HOTEL Spa "BIANCANEVE"**
 Fraz. Neyran-Dessus, 70 - Tel. 329 1554653 - 0165 762212
 info@hotelvalledaosta.com
 (apertura stagionale da maggio a settembre e dicembre)
- **AGRITURISMO "LA FAMILLE"**
 Fraz. Chez-les-Volget, 4 - Tel. 0165 762082 - 328 8345943
 30 coperti - chiuso lunedì
- **AGRITURISMO "LE CLOCHER DU MONT BLANC"**
 Fraz. Pallu-Dessus, 2 - Tel. 0165 762196
 16 posti letto - pernottamento e prima colazione
- **BAR TRATTORIA PIZZERIA "IL PALAFENT"**
 Loc. Les Îles, 1 - Tel. 349 5422153
 apertura ore 9.00 - chiuso lunedì sera
- **BAR TRATTORIA "PÂCOU"**
 Loc. Pâcou, 6 - Tel. 0165 1845140 - chiuso mercoledì
- **ALIMENTARI "COME A CASA"**
 Fraz. Neyran-Dessus, 6 - Tel. 335 5627167 - 338 5755379
 chiuso mercoledì pomeriggio e domenica
- **BAR RISTORANTE "DELLA TORRE"**
 Loc. L'Île Blonde, 5 - Tel. 339 2876395
 chiuso sabato e domenica (salvo prenotazioni)

UFFICI COMUNALI:

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

- **UFFICIO TECNICO**
 Mercoledì 9.00 - 12.00
 Giovedì 9.00 - 12.00
- **UFFICIO ANAGRAFE**
 Lunedì 8.30 - 12.30 / 14.00 - 16.30
 Martedì 8.30 - 12.30
 Mercoledì 8.30 - 12.30 / 14.00 - 17.00
 Giovedì 8.30 - 12.30
 Venerdì 8.30 - 13.30
- **UFFICIO TRIBUTI - Servizio associato - Quart - Fr. Petit Français, 1**
 (nei pressi della Farmacia del Villair, di fronte al Tabacchino)
 Lunedì 8.30 - 14.00 / su appuntamento 14.00 - 15.30
 Martedì 8.30 - 12.30 / su appuntamento 14.00 - 15.30
 Mercoledì 8.30 - 14.00 / su appuntamento 14.00 - 15.30
 Giovedì 8.30 - 12.30 / su appuntamento 14.00 - 15.30
 Venerdì 8.30 - 14.00 / su appuntamento 14.00 - 15.00

ATTENZIONE: gli orari degli uffici possono variare durante l'anno, controllare gli orari aggiornati sul sito del comune www.comune.brissogne.ao.it

IL SINDACO RICEVE SU APPUNTAMENTO
 (cell. 345 0586805)

SERVIZI PUBBLICI

- **COMUNE** (Primaz, 6) - Tel. 0165 762611 - fax 0165 762638
www.comune.brissogne.ao.it - email: info@comune.brissogne.ao.it
- **SCUOLE** (Le Moulin, 1) Tel. 0165 762001
- **BIBLIOTECA COMUNALE** (Pâcou, 3)
 Tel. e fax 0165 761006 - email: biblioteca@comune.brissogne.ao.it
 Martedì 9.00 - 12.00
 Mercoledì 9.00 - 12.00 / 14.30 - 18.30
 ATTENZIONE: gli orari possono variare durante l'anno
- **ISOLA ECOLOGICA BRISOGNE** (Loc. Le Clapey)
 Giovedì 14.00 - 18.00
 Sabato 8.00 - 12.00 / 14.00 - 18.00
- **AMBULATORIO MEDICO** (Pâcou, 2)
Dott.ssa Brancato Lucia (cell. 329 9759754)
 Lunedì 15.30 - 16.30
 Martedì 10.00 - 11.00
 Mercoledì 14.30 - 15.30
Dott. Carbone Domenico (cell. 330 202137)
 Mercoledì 9.00 - 10.00
 Giovedì 16.30 - 17.30
- **UFFICIALE SANITARIO** (Medico di Sanità Pubblica)
 Per pazienti e CUP - Tel. 0165 548387
 Solo su prenotazione: Consultorio di Nus (Tel. 0165 767887)
 Martedì 14.00 - 15.30
 Giovedì 9.30 - 11.00
- **FARMACIA RURALE "Dott. Pasculli Antonio Nicola"**
 Pâcou, 4 (Tel. 0165 762424)
 dal lunedì al venerdì 9.00 - 12.30 / 15.15 - 19.00
 sabato 9.00 - 12.30

Sommario

Notizie dall'Amministrazione Comunale	2	Appunti di cronaca	32
Elezioni comunali del 20 e 21 settembre 2020....	4	Alla scoperta dei sentieri di Brissogne	36
Per non dimenticare		Eventi e cultura.....	39
Vent'anni dall'alluvione dell'ottobre 2000	6	Il ponte sulla Dora.....	42
Notizie dalla scuola dell'infanzia	13	Api, miele, passione e premi.....	44
Notizie dalla scuola primaria	17	Un anno col Gruppo Penne Nere	47
Les Amis des Laures.....	22	La Borna de l'Ipiye.....	50
Lo Gnalèi: L'agnè é la pavioula.....	26	La pagina della Pro Loco	52
Brissogne: frazioni, località e luoghi caratteristici .	27	Riflessioni in tempo di Covid.....	56



Alcuni partecipanti alla corvée del Consorzio di Miglioramento Fondiario Grand-Brissogne – Gramonenche.

2 Les Laures - BRISOGNE

NOTIZIE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Opere pubbliche

OPERE DI DIFESA DEL SUOLO: SISTEMAZIONE TORRENTE LAURES E PARAVALANGHE VAL DE MOUDZOU

Nel corso del 2020 sono proseguiti i lavori finanziati dallo Stato con ordinanza del Capo del Dipartimento Protezione Civile n. 492 del 29/11/2017 e disposti con una successiva ordinanza del Commissario Delegato della Regione Autonoma Valle d'Aosta n. 6 del 20/9/2018 e appaltati dal Comune, finalizzati al ripristino dei danni alluvionali dell'agosto 2017. Mentre i lavori di realizzazione di un paravalanghe lungo il corso del torrente Val de Moudzou a protezione della strada Ayettes - Chaney sono in fase di ultimazione, si sono conclusi i lavori di sistemazione idraulica del torrente Laures ripartiti in due lotti: quello a monte e a valle della briglia di Vaud affidato alla ditta Anelli Luca di Saint-Christophe con un ribasso pari al 12,395% sull'appalto a base di gara per un importo finale di € 180.624,95 + IVA 22%; quello a valle di Neyran e sino allo sbocco in Dora affidati all'Impresa E.S.O. STRADE s.r.l. con sede in Genova con un ribasso pari al 19,149% sull'appalto a base di gara per un importo finale di € 158.341,52 + IVA 22%.

Per completare l'intervento di sistemazione del torrente è in fase di progettazione un terzo lotto compreso tra il ponte di Neyran e quello di Le Moulin. Lavori che saranno appaltati nel corso del 2021 e che garantiranno un maggior grado di sicurezza nel tratto più densamente abitato di Brissogne.

SISTEMAZIONE AUTORIMESSA DI NEYRAN-DESSUS E NUOVA AREA GIOCHI

I Lavori di sistemazione dell'autorimessa di Neyran-Dessus, in particolare di impermeabilizzazione, sono terminati all'inizio dell'estate con la posa dei nuovi giochi per i bambini nella parte sovrastante la struttura. Con questo intervento sarà possibile per i bambini più piccoli usufruire di una nuova area giochi in una zona densamente abitata del nostro comune. I lavori sono stati affidati alla

ditta CARERE sas di Gaglianone Carla & C., con sede in Gressan con un ribasso pari al 6,00% sull'appalto a base di gara, il tutto per un importo finale di € 101.312,03 + IVA 22%.

SISTEMAZIONE TERRENI IN LOCALITÀ GRAMONENCHE

I lavori di ripristino del pascolo di Gramonanche danneggiato dall'evento alluvionale dell'agosto 2017 eseguiti dall'Impresa Henriet Germano & C. sas con sede in Saint-Christophe quale miglioria offerta per l'esc-



Nuova area giochi a Neyran-Dessus.



Terreni in località Gramonanche bonificati.

vazione dei terreni in loc. Chez-Les-Volget si sono conclusi in autunno. Tali lavori sono stati valutati per un importo di euro 31.050,28 + IVA 22%.

REALIZZAZIONE DI NUOVI PARCHEGGI A FASSOULAZ E PÂCOU E SISTEMAZIONE DELLA STRADA DI NEYRAN.

Sono in fase di ultimazione i lavori di realizzazione dei nuovi parcheggi a servizio della frazione Fassoulaz e del Centro di Pâcou e di allargamento e sistemazione della strada di Neyran affidati all'Impresa Sapia Benedetto Costruzioni srl con sede in Saint-Christophe con un ribasso pari al 16,42% sull'appalto a base di gara per un importo totale di contratto pari a € 152.248,41 + IVA 22%.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Nel corso del 2020 sono proseguiti i lavori di potenziamento dell'illuminazione pubblica sia con la posa di nuovi punti luce, sia con la sostituzione dei vecchi corpi illuminanti con lampade a led, a maggiore efficienza e durata e minore inquinamento. All'Impresa Guyon Pellissier Osvaldo con sede in Sarre sono stati affidati lavori per un importo totale di contratto pari a € 39.999,00 oltre IVA al 22% e ulteriori lavori affidati alla stessa ditta per € 11.148,67 + IVA al 22% da completare. All'Impresa Grappein srl con sede in Gressan con un ribasso pari al 33,57% sull'appalto a base di gara per un totale di contratto pari ad € 27.296,39 + IVA 22%.

ASFALTI

I lavori di bitumatura di vari tratti stradali sono stati affidati all'Impresa VERDI ALPI srl con sede in Verres con un ribasso pari al 23% sull'appalto a base di gara per un importo finale di € 39.500,00 + IVA 22%.

LAVORI DI PROTEZIONE STRADA GRAND-FAUVE

I lavori di protezione della strada per Grand-Fauve consistenti nella posa di una rete paramassi si sono conclusi in autunno. Tali lavori sono stati affidati all'Impresa PLAT Andrea con sede in Villeneuve con un ribasso pari al 32,13% sull'appalto a base di gara per un importo finale di € 27.709,10 + IVA 22%.

POSA SICURVIA STRADA NEYRAN-DESSOUS - PRARAYER

I lavori di posa di un tratto di sicurvia lungo la strada Neyran-Dessous - Prarayer in corrispondenza

della frazione Grange sono stati affidati all'Impresa ANELLI srl con sede in Saint-Christophe con un ribasso pari al 2,0% sull'appalto a base di gara per un importo finale di € 9.012,02+ IVA 22%.



Nuovo parcheggio in frazione Fassoulaz.



Bivio su strada di Neyran allargato e sistemato.



Nuovo parcheggio in località Pâcou.

4 Les Laures - BRISSOGNE

Elettori	807
Votanti	656
% Votanti	81,29
Schede bianche	17
Schede nulle	18

Elezioni Comunali del 20 e 21 Settembre 2020

Elezione diretta del Sindaco, del Vice Sindaco e del Consiglio Comunale di Brissogne - Legislatura 2020/2025.



LISTA N. 1
"BRISSOGNE - BRÈISSOGNE"
(% voti 33,33)

DÉMÉ Dimitri	207
GUGLIELMINO Barbara	
BICHINI Stefania	12
CHAMPION Luca	37
DÉSANDRÉ Erika	51
GAROFALO Maria	31
MANCUSO Roberto	63
MARCOZ Fabrizio detto Faber	38
TOMASELLI Gianluca Damiano	35
VOLGET Nadir	42
ZIGGIOTTO Sergio	26



LISTA N. 2
"POUR LE PAYS - BRISSOGNE"
(% voti 66,67)

MÉNABRÉAZ Bruno	414
SALUARD Edi	
ARLIAN Simone	88
CANALE Giuseppe Roberto	20
CERISE Bruno	189
CHABLOZ Katya	130
MARCOZ Paolo	96
PICCOT Emanuel	71
PORLIOD Simona	59
SCATTOLIN Monica	41
ZULIAN Silvia	137



I Consiglieri di maggioranza del Consiglio Comunale di Brissogne.

GIUNTA COMUNALE

MÉNABRÉAZ Bruno	SINDACO
SALUARD Edi	VICE SINDACO – Assessore alla Viabilità, ai Lavori Pubblici ed all'Agricoltura
ARLIAN Simone	Assessore alla Pubblica Istruzione, alle Attività Sportive ed allo Sviluppo Turistico
CERISE Bruno	Assessore all'Urbanistica, al Bilancio e alla Protezione Civile
ZULIAN Silvia	Assessore ai Servizi Sociali e alle Attività Culturali



La Giunta Comunale di Brissogne.



I Consiglieri di minoranza del Consiglio Comunale di Brissogne.

CONSIGLIERI COMUNALI

MAGGIORANZA: ARLIAN Simone, CERISE Bruno, CHABLOZ Katya, MARCOZ Paolo, PICCOT Emanuel, ZULIAN Silvia

MINORANZA: DÉMÉ Dimitri, GUGLIELMINO Barbara, MANCUSO Roberto

CAPIGRUPPO E VICE CAPIGRUPPO

Capogruppo di maggioranza	MARCOZ Paolo
Vice Capogruppo di maggioranza	PICCOT Emanuel
Capogruppo di minoranza	DÉMÉ Dimitri
Vice Capogruppo di minoranza	GUGLIELMINO Barbara

NOMINE DEI RAPPRESENTANTI

COMUNALI PRESSO ENTI, ASSOCIAZIONI

E CONSORZI

Sub-Ato Monte Émilis piana d'Aosta

MARCOZ Paolo

Pro Loco di Brissogne

ARLIAN Simone, GUGLIELMINO Barbara

Consorzio di miglioramento fondiario

“De la Planaz” PICCOT Emanuel

Consorzio di miglioramento fondiario

“Grand-Brissogne – Gramonenche”

PICCOT Emanuel

COMMISSIONI

Commissione consiliare “Affari Generali”

MARCOZ Paolo (Presidente) - ARLIAN Simone, CHABLOZ Katya, PICCOT Emanuel, DÉMÉ Dimitri

Commissione consiliare “Assetto del territorio”

PICCOT Emanuel (Presidente) - CERISE Bruno, CHABLOZ Katya, MARCOZ Paolo, MANCUSO Roberto

Commissione elettorale comunale

MÉNABRÉAZ Bruno (Presidente Sindaco) - CHABLOZ Katya, MARCOZ Paolo, GUGLIELMINO Barbara

Componenti supplenti

PICCOT Emanuel, ZULIAN Silvia, DÉMÉ Dimitri

Commissione consiliare per la formazione degli elenchi cittadini dei giudici popolari

MÉNABRÉAZ Bruno (Sindaco membro di diritto) - CHABLOZ Katya, MANCUSO Roberto

Commissione Biblioteca Comunale

ZULIAN Silvia	Assessore delegato dal Sindaco
Aiuto – bibliotecario	Membro di diritto
MARCOZ Paolo	Consigliere di maggioranza
DÉMÉ Dimitri	Consigliere di minoranza
MARCOZ Fabrizio	Rappresentante delle associazioni
MÉNABRÉAZ Pierre	Rappresentante degli utenti
PERAGLIE Mavi	Rappresentante degli utenti
THÉODULE Valérie	Rappresentante degli utenti

6 *Les Laures* - BRISOGNE

PER NON DIMENTICARE

Vent'anni dall'alluvione dell'ottobre 2000

DI ITALO CERISE

FOTO: ERNESTO MESSELOD

Premessa

Il 15 ottobre 2000 la Valle d'Aosta è stata teatro di una terribile alluvione che ha devastato il suo territorio e provocato morte e distruzione. Uno di quegli eventi che nel corso della storia si sono periodicamente verificati e che purtroppo, continueranno a verificarsi ma che, grazie al progredire delle conoscenze scientifiche e ad una pianificazione territoriale più attenta e puntuale, è possibile limitare nei loro effetti devastanti. Ma oltre alle opere di protezione e ai sistemi di allertamento sempre più precisi e sofisticati è importante la memoria da tramandare alle giovani generazioni e la conoscenza del territorio nel quale si vive. Per questo a vent'anni dall'alluvione dell'ottobre 2000 crediamo sia utile ricordare quell'evento, analizzare quanto è stato fatto sia per la prevenzione sia per la sicurezza e promuovere la "cultura del rischio" che deve far parte del patrimonio di chi vive in montagna.

La memoria

Avendo vissuto in prima persona come sindaco quei terribili giorni posso testimoniare innanzitutto la grande solidarietà dimostrata da tutti i Brèissognèn che in quei difficili momenti hanno aiutato chi aveva bisogno, in particolare gli sfollati di Pallu ospitati presso le scuole di Le Moulin o quelli di Cheysson ospitati da una famiglia di agricoltori così come le loro mucche accolte presso la stalla di un allevatore; ma anche i Vigili del Fuoco Volontari, le imprese, i dipendenti comunali, i cantonieri regionali, gli amministratori comunali, i cittadini che hanno prestato attrezzature e beni di prima necessità, tutti uniti da un alto senso civico e da uno spirito straordinario di comunità e di coesione. Ma posso testimoniare anche le ferite inferte al nostro territorio da questo evento

provocato da una pioggia continua e intensa che per 85 ore ha scaricato 262 mm a fondo valle e 400 mm nella parte alta del bacino delle Laures cioè 400 litri di acqua per metro quadro di terreno. Una quantità enorme in un tempo molto breve, troppo breve per poter essere assimilata e smaltita senza provocare danni irreparabili al territorio a partire dalle aste torrentizie dei nostri due torrenti Laures e Grand Val.

Lungo il **torrente Laures** furono divelti e distrutti i ponti di Gramonenche, Vaud e Le Moulin; danneggiati quelli della strada regionale per Grand-Brissogne e quello che collega Établoz a Le Moulin. In questa località l'esondazione del torrente distrusse l'antica segheria, il mulino e parzialmente la casa della famiglia Champion. I muri d'argine costruiti alla fine degli anni '80 in corrispondenza delle frazioni Neyran-Des-sus e Établoz furono quasi completamente distrutti e a valle dell'abitato il torrente uscì dagli argini trasportando pietre e fango che invasero diversi terreni agricoli e il campo sportivo di Brissogne-Quart posto a valle dell'autostrada oltre ad ostruire completamente il sottopasso della stessa prima dello sbocco in Dora. Lungo il **torrente Grand Val** fu distrutto l'attraversamento della strada Ayettes - Chaney in località Grand-Brissogne e allo sbocco della gola in località Pallu furono asportati due ponti e venne alluvionata buona parte del villaggio, salvato grazie al pronto intervento dei mezzi dell'impresa Montrosset.

Nella parte restante del territorio i fenomeni più rilevanti furono le numerose **frane** nelle località di Gramonenche, Ayettes, Fauve, Cheysson, Luin, alcune delle quali minacciavano anche i villaggi di Pallu e di Le Pouyet. Altre frane interessarono sia la viabilità regionale sia quella comunale con asportazione di tratti di acquedotto e fognatura.



Frana sulla strada regionale n. 15 vicino alla Chiesa.

Ad una prima stima i danni alle sole infrastrutture e agli impianti pubblici risultavano superiori agli 8 miliardi di lire e alla fine di tutti gli interventi di ripristino, sistemazione di versante, nuove arginature e costruzione di briglie risulteranno pari a 12 miliardi di lire.

La ricostruzione

Ad un evento così devastante la Valle d'Aosta e i suoi abitanti hanno reagito in modo esemplare. Aiutati anche dai numerosi volontari provenienti da tutta Italia ma anche dalla Francia e dalla Svizzera, i valdostani non sono stati a guardare e in poco tempo hanno ripulito i centri abitati invasi dal fango e dalle pietre, hanno riaperto le strade, ripristinato le reti tecnologiche e tamponato con opere provvisorie le ferite più rilevanti presenti nel territorio per garantire la ripresa delle attività produttive in vista della imminente sta-



La casa della famiglia Champion e il vecchio mulino in frazione Le Moulin distrutti dall'alluvione.

8 Les Laures - BRISSOGNE

gione turistica invernale. Poi la neve ha fatto il resto ricoprendo le ferite e dando un'immagine di normalità al paesaggio sino alla primavera successiva. In questo lasso di tempo ci sono stati anche momenti intensi di commozione e di preghiera nelle varie commemorazioni che si sono svolte per ricordare le vittime dell'alluvione e le loro famiglie.

Per quanto riguarda la ricostruzione nel nostro comune possiamo distinguere due fasi: quella degli interventi di somma urgenza effettuati a ridosso dell'evento finalizzati a ripristinare le infrastrutture lesionate: strade, acquedotti, fognature, ecc. o a rimuovere le situazioni di pericolo, dalla fase degli interventi di ricostruzione o di realizzazione di nuove opere di difesa quali: sistemazioni di frane, arginature, briglie, ecc. opere che richiedevano l'elaborazione di progetti anche complessi basati su specifici studi di bacino e quindi con tempi più lunghi. I primi lavori si sono esauriti nell'anno 2001 mentre i secondi sono durati sino al 2007. Tra le opere di difesa del suolo di particolare rilievo sono da ricordare le opere filtranti (briglie) realizzate lungo il torrente Grand Val in località Pallu e il torrente Laures in località Vaud. Quest'ultima opera, in particolare, ha avuto modo di dimostrare la sua utilità in occasione di due eventi critici avvenuti nell'agosto 2012 e 2017 quando a seguito



La strada regionale n. 15 ripristinata dopo l'alluvione del 2000.

di intense precipitazioni si sono formate due colate detritiche (debris flow) che hanno mobilizzato più di 15.000 mc. di materiale per ogni evento, trattenuto da questa briglia senza alcun danno alle infrastrutture e ai centri abitati posti a valle sulla conoide terminale del bacino. La vasca di accumulo è stata ripulita dopo questi due eventi in modo che la briglia possa continuare a svolgere in piena efficienza la sua funzione di trattenuta del materiale solido che è la causa principale delle devastazioni durante un'alluvione.

Le opere realizzate dopo l'alluvione del 2000 sono state imponenti e importanti, tuttavia riteniamo che sia di fondamentale importanza sia la loro regolare manutenzione, sia il loro potenziamento al fine di aumentare il grado di sicurezza raggiunto. Negli ultimi anni, a seguito degli eventi critici del 2012 e soprattutto del 2017 si sono susseguiti interventi di ricostruzione dei salti di fondo e delle platee erose e di consolidamento dei muri di sponda del tratto terminale del torrente Laures. Ma anche la realizzazione di nuove opere quali il muro deviatore della valanga di Val Moudzou in località Ayettes a protezione della strada o la posa di reti paramassi a protezione della strada Fassoulaz Fauve per una spesa complessiva di 650.000,00 €. Altri interventi finalizzati a completare la sistemazione del torrente Laures nel tratto che attraversa gli abitati di Neyran-Dessus e Établoz sono in fase di progettazione e saranno realizzati nel prossimo anno. Per completare la sistemazione di questo bacino, si dovrà realizzare un'opera filtrante a Gramonche, nella parte alta, dove si innescano le colate detritiche.

La prevenzione

La prevenzione è di fondamentale importanza per contrastare gli effetti degli eventi alluvionali e si basa sostanzialmente su due elementi chiave: la pianificazione territoriale e il piano di protezione civile comunale.

Nell'ambito degli interventi di **pianificazione territoriale** ha un ruolo determinante la cartografia degli ambiti inedificabili per frana, colata detritica, valanga e alluvione. In questa cartografia sono indicate con colorazioni diverse, a seconda del grado di rischio, le zone nelle quali l'edificazione è vietata o limitata. Il Comune di Brissogne ha provveduto a redigere questa cartografia approvata dalla Regione nell'anno



Esondazione del torrente Grand Val a Grand-Brissogne.



Il ponte sul torrente Grand Val a Grand Brissogne.



Esondazione del torrente Grand Val a Pallu.



Il torrente Grand Val a Pallu dopo i lavori di ripristino.



Il torrente Laures ha scavato l'argine di Établoz durante l'alluvione.



L'argine del torrente Laures a Établoz ripristinato.

10 Les Laures - BRISSOGNE



Argine a Neyran-Dessus scavato dal torrente Laures durante l'alluvione.



Gli argini del torrente Laures in zona Neyran-Dessus.



La casa di Champion in frazione Le Moulin completamente ricostruita.



La briglia sul torrente Grand Val a monte delle frazioni di Pallu.



Materiale trasportato dall'esondazione del torrente nei pressi del ponte di Cheresoulaz.



Sgombero del materiale trasportato nel torrente Laures in piena.

Les Laures - BRISSOGNE 11



Frana presso località Cheyssan.



Frana sulla strada per Grand-Fauve.



La briglia sul torrente Laures a monte della frazione di Vaud.

12 Les Laures - BRISSOGNE



Grande masso scavato dall'acqua in zona Larp durante l'alluvione.



Il campo sportivo in località Les Îles riempito di materiale dall'alluvione.

2003 e poi con successivi adeguamenti sino al 2015 in concomitanza dell'approvazione della variante generale del Piano Regolatore Comunale. Scopo principale di questa cartografia è quello di evitare di costruire in zone a rischio e se già edificate di mettere in atto una serie di interventi di protezione graduale in relazione al grado di rischio presente. Con questa cartografia è quindi possibile elaborare l'altro strumento di prevenzione che è il **piano di protezione civile comunale**. Questo è lo strumento fondamentale con il quale si garantisce la sicurezza della popolazione e dei suoi beni. Il nostro Comune si era dotato di un primo Piano nel 2003 che è stato aggiornato nel 2020 con un Piano redatto secondo le nuove direttive statali e regionali. Il Piano definisce ciò che deve essere fatto per prevenire e affrontare gli eventi calamitosi che si possono verificare. In particolare il Piano evidenzia i possibili rischi e cosa fare in caso di emergenza a seconda del rischio in atto: esondazione di corsi d'acqua (rischio idraulico), frane (rischio idrogeologico), ecc. L'opuscolo informativo che sintetizza i contenuti del Piano è stato distribuito alla popolazione con l'ultimo numero del nostro periodico Les Laures.

Tra le attività di prevenzione rientrano anche tutte quelle azioni come il mantenimento in efficienza della rete di scolo delle acque a cura dei consorzi di miglioramento fondiario e degli operatori agricoli che sono molto importanti in caso di piogge intense per evitare esondazioni e frane.

Il monitoraggio

Il controllo delle opere di protezione realizzate, la verifica del loro stato manutentivo e il loro funzionamento, sono di fondamentale importanza per una azione efficace di prevenzione del rischio idrogeologico che in montagna è particolarmente elevato. In questo ambito una azione di grande importanza è svolta dai Vigili del Fuoco Volontari che durante qualsiasi criticità presidiano e controllano i punti più sensibili del territorio comunale in relazione al tipo di rischio che si manifesta. Più il monitoraggio è capillare, più efficace, puntuale e precisa sarà la risposta dell'apparato preposto ad intervenire con minori danni alle infrastrutture e ai beni e soprattutto alle persone perché la vita umana non ha prezzo.

Il nostro sistema regionale di protezione civile, già molto attivo durante l'alluvione dell'ottobre 2000, ha avuto dopo quel tragico evento un impulso notevole e un potenziamento in termini di uomini e mezzi che lo hanno reso tra i più efficienti esistenti in Italia e proprio per questo, in occasioni di eventi naturali calamitosi, è stato chiamato ad operare in diverse regioni italiane. Un vanto per noi valdostani, frutto di una esperienza drammatica che ha avuto però il merito di far emergere i valori migliori della nostra comunità. Così è stato anche per noi Brèissognèn che da quell'evento siamo usciti più uniti e consapevoli dell'importanza della prevenzione per contrastare questi fenomeni naturali. Ecco perché a vent'anni dall'alluvione non dobbiamo dimenticare!

Notizie dalla scuola dell'infanzia

Ciao a tutti!!
Che piacere ritrovarvi!... eh sì questo è stato un anno un bel po' strano...

C'eravamo lasciati allo spettacolo di Natale dell'anno scorso, ed eccoci qui, nuovamente a Natale... ma in un'atmosfera un po' particolare... anche se sempre gioiosa per noi piccoli.

Ma andiamo con ordine, perché quest'anno di cose nuove ne abbiamo fatte e viste e abbiamo tante novità da raccontarvi...

All'inizio dell'anno, dopo le vacanze di Natale, abbiamo ripreso normalmente, come tutti gli anni, la nostra routine anche se ci siamo imbattuti nella nostra prima novità: la nostra nuova maestra Alessia Démé, che ci aveva tanto aiutato e supportato nel realizzare lo spettacolo di Natale e che ci aveva seguito con tanto affet-

to nel mese di dicembre (e per questo la ringraziamo tanto!), ha iniziato una nuova avventura con i bimbi di una nuova scuola dell'infanzia.

Anche se molto dispiaciuti, abbiamo comunque proseguito il nostro viaggio, ignari di cosa sarebbe successo da lì ad un mesetto... Avevamo in programma tante belle cose... avevamo già contattato i *vigili del fuoco* per ospitarli a scuola e per poi andarli a trovare in caserma, avevamo in progetto di andare a visitare *l'eliporto regionale*, *il centro agricolo di Ollignan* e *la Petite Ferme du Bonheur*... anzi i loro proprietari erano perfino venuti a trovarci a scuola e ci avevano spiegato come si fa a lavorare la lana (anche noi ci eravamo cimentati...) e ci avevano mostrato le foto di tutti i loro animali della fattoria che non vedevamo l'ora di conoscere, recandoci a Doues...



I colori ci mettono sempre allegria!

14 Les Laures - BRISSOGNE



Alla scoperta dei tesori dell'autunno.



Le sorprese del folletto Autunnino!



Siamo proprio un bel gruppo!

Siamo perfino riusciti a festeggiare il carnevale: vestiti con i nostri costumi, come ogni anno, abbiamo fatto la sfilata nei locali della scuola primaria e i nostri compagni più grandi ci hanno applaudito mentre ballavamo e facevamo il girotondo in salone.

Ma le vere sorprese sono iniziate al rientro dalle vacanze di Carnevale... era il mese di marzo e come recita la canzone dei mesi, che noi cantiamo sempre insieme a scuola, "*marzo è pazzerello*" ... eh sì, marzo 2020 è stato davvero pazzerello! Va bene che "*a carnevale ogni scherzo vale*" ma a noi, come a voi, ci hanno fatto uno scherzo davvero bello grande... *un puntino che si credeva un Re* non ci ha più permesso di andare a scuola, di vederci, di giocare insieme, di abbracciarci, di cantare insieme... Così mercoledì 4 marzo 2020 è stato l'ultimo giorno in cui abbiamo potuto andare a scuola, dal giorno dopo, tutto è cambiato... ci siamo solo rincon-

trati, in presenza, a settembre 2020, con però delle novità... e anche tante!!

Abbiamo presto imparato a sentire e a conoscere nuovi nomi come "*Corona virus*" o "*lockdown*", parole che i grandi utilizzavano tantissimo ma che per noi, almeno all'inizio, non avevano tanto senso... sapevamo solo che da un giorno all'altro non potevamo più andare a giocare insieme ai nostri amici al parco giochi, condividere le nostre esperienze con i nostri compagni di scuola, andare a trovare i nonni o i cuginetti... insomma un bel patatrac!!!

Però, anche se non di persona, abbiamo continuato a sentirci e perfino a vederci... a distanza! Certo vedersi e parlare mediante lo schermo di un computer o di un cellulare non era come vedersi tutti i giorni a scuola... ma un po' riuscivamo comunque a tenerci compagnia...



Contenti di poter stare tutti insieme.



Giochiamo all'aperto anche in inverno!



Per fortuna che Babbo Natale ci ha trovati lo stesso!



È molto interessante!!!

All'inizio abbiamo cercato di sconfiggere la paura condividendo le foto degli arcobaleni che avevamo disegnato e appeso fuori dai nostri balconi... poi ci siamo fatti compagnia, raccontandoci quello che combinavamo in casa in quei giorni così strani, condividendo i momenti di vita quotidiana, festeggiando, seppur a distanza, anche i nostri compleanni!!! In un secondo tempo abbiamo ripreso a lavorare tutti insieme e uniti, come a scuola, per imparare divertendoci insieme, coinvolgendo mamme e papà, fratelli e sorelle, grandi e piccoli... e a loro dobbiamo dire un grande grazie! Grazie per averci sostenuto ed aiutato a fare delle piccole attività che solitamente facevamo a scuola con i nostri maestri e a mantenere i contatti con i nostri amici di scuola, riprendendoci, registrando messaggi vocali, aiutandoci durante le video chiamate... Grazie di cuore!!!

Per combattere la malinconia abbiamo deciso di vederci anche attraverso il computer... anche se lontani... vicini con il cuore... non sempre è stato facile... alle volte è stato anche un po' triste... ci mancavano i nostri amici, poter giocare di nuovo insieme con loro da vicino e non dietro uno schermo... ma poi siamo stati più forti noi!!!... e alla fine siamo perfino riusciti a divertirci e abbiamo tanto riso insieme... A fine maggio, inizio giugno siamo riusciti di nuovo ad incontrare i nostri nonni, cugini, a fare le passeggiate in montagna... e per festeggiare sono passate anche le frecce tricolori nel cielo... Siamo riusciti, anche se a distanza, a festeggiare la fine dell'anno e a salutare i nostri compagni di 5 anni che sarebbero poi passati alla scuola primaria a settembre... Poi finalmente l'estate, le vacanze e il sole!!!

16 Les Laures - BRISOGNE

E a settembre... finalmente abbiamo ricominciato!!

Finalmente ci siamo potuti rivedere... anche se non tutto era come prima... per alcuni di noi le cose erano un po' cambiate... alcuni compagni si sono trasferiti, altri sono passati alla scuola primaria... la maestra Stefania, che per tanti anni ci ha accompagnato e accudito nella nostra crescita, il maestro Michel, che ormai era insieme a noi da parecchi anni e anche le maestre Erica e Silvie, che ci hanno accompagnato per un intero anno scolastico, hanno iniziato un nuovo percorso, unendosi ad altri bimbi in altre scuole... a loro va un immenso GRAZIE per averci guidato e supportato anche in questo periodo così strano della nostra vita!

Ma ci sono state anche delle novità!!

Innanzitutto abbiamo conosciuto sette nuovi bimbi di tre anni, quelli che noi chiamiamo i "sette nanetti": Francesca, Alice, Youssef, Nicolas, Sophie, Isabel e Leandro. Li abbiamo accolti e li stiamo aiutando a conoscere la scuola, ad imparare a muoversi nel nuovo ambiente, ad imparare i nostri ritmi scolastici e ad orientarsi nelle routine giornaliere.

E poi abbiamo conosciuto e ci stanno accompagnando tre nuove maestre Barbara, Simona ed Elisa: ci siamo subito affezionate a loro e ci stanno insegnando tante cose nuove!!

Siamo dunque ripartiti, più carichi che mai, contentissimi di poter rigiocare tutti insieme nel nostro parco giochi e nella nostra bellissima scuola colorata... certo ci sono delle novità... quella che più ci pesa è senz'altro quella che non possiamo più fare le attività con i bimbi più grandi, come la castagnata o le attività di continuità o lo spettacolo di Natale... ma siamo certi che presto potremo tornare a farlo. Intanto noi cresciamo, impariamo a conoscere meglio *quel puntino che si crede un re* e facciamo di tutto per tenerlo fuori dalla nostra scuola! E proprio per questo motivo, usciamo a giocare fuori in cortile anche in questi mesi, ben imbacuccati!!! Cerchiamo di stare il più possibile fuori... All'inizio dell'anno ci avrete sicuramente visti incamminare verso i boschi dei dintorni alla scoperta dei tesori dell'autunno, dove il folletto *Autunnino* ci ha lasciato delle sorprese, dei libri per imparare a convivere tutti insieme... oppure nelle vie del paese a scoprire le varie aree ecologiche e a capire l'importanza della raccolta differenziata... abbiamo così potuto imparare un po' di educazione civica

all'aperto! In alcuni casi, nelle piazzole del borgo di Neyran abbiamo perfino fatto attività motoria con il paracadute colorato e la palla...

Inoltre, non potendo recarci alla biblioteca comunale, abbiamo comunque iniziato un'importantissima collaborazione con la nostra preziosa bibliotecaria Jeannette che magicamente ci invia dei pacchetti contenenti tanti bei libri da leggere e delle attività molto divertenti da fare in classe.

Non potendo viaggiare dal vivo, lo facciamo virtualmente grazie alla nostra amica Emily che parla una "lingua strana", l'inglese, e così abbiamo potuto viaggiare fino a New York o a Parigi...

E poi ormai eccoci qui... in un batter d'occhio siamo arrivati di nuovo a dicembre!!

E ci siamo nuovamente preparati per il Natale!!!... anche se in modo diverso dagli anni scorsi, non potendo più organizzare il tradizionale spettacolo a Pâcou, ci siamo comunque organizzati per realizzare tante piccole sorprese da regalare alle nostre famiglie...

Per aspettare il Natale abbiamo anche addobbato il nostro grande albero con palline che riportano l'impronta delle nostre manine... come un grande abbraccio e ogni settimana abbiamo trovato un pacchettino con dentro una parola gentile che abbiamo cercato di utilizzare nella nostra quotidianità... insomma come avrete capito abbiamo avuto un sacco di cose belle da fare... siamo proprio contenti di poter continuare a venire a scuola!!

E poi per concludere in bellezza, l'ultimo giorno abbiamo avuto una maxi - sorpresa... anche se non abbiamo potuto svolgere il consueto spettacolo a Pâcou, Babbo Natale ci ha trovati lo stesso e ci ha portato direttamente a scuola un regalo per ognuno di noi e anche il panettone per noi e per le nostre maestre!!! Siamo rimasti senza parole e tanto tanto contenti!! Non ce lo aspettavamo proprio... avevamo perso tutte le speranze... Babbo non si è dimenticato di noi... anzi... ci ha addirittura inviato un video messaggio, non potendo passare di persona, che abbiamo guardato e ascoltato con attenzione. Eravamo così emozionati!! Grazie di cuore ai volontari della Pro Loco che, anche in questo anno così particolare, hanno pensato a noi... e adesso le meritate vacanze!!! Auguriamo a tutti di cuore un più possibile sereno Natale!!

A presto!!!

I bimbi della scuola dell'infanzia di Brissogne.

Notizie dalla scuola primaria



Gli alunni delle classi 1^a e 2^a della scuola primaria.

Leggere libri è il gioco più bello che l'umanità abbia inventato (Wisława Szymborska)

I bimbi delle classi 1^a e 2^a si sono immersi nella lettura del libro il Mago di Oz.

Si sono trovati nel magico mondo di Dorothy una bambina che viene travolta da un uragano e al suo risveglio si trova con il suo cane Toto in un mondo fatato e vorrebbe tanto tornare a casa, dove i suoi zii sicuramente la stanno aspettando, per fare questo deve andare a chiedere aiuto al grande Mago di Oz. L'attende un grande viaggio, uno spaventapasseri che vorrebbe un cervello allora decide di accompagnare Dorothy nel suo viaggio per chiedere al Mago di Oz di donargliene uno.

Si aggiunge al gruppo un uomo che a causa di un maleficio è diventato di latta e vorrebbe di nuovo avere un cuore.

E per concludere allo strampalato gruppo si aggiunge un leone che è vigliacco, dice di avere molte paure e per questo vorrebbe che il grande Oz gli facesse dono del coraggio.

Durante il viaggio lo spaventapasseri dimostra di avere più cervello di quanto pensi, all'uomo di latta sembra che non abbiano mai tolto il cuore e il leone dimostra coraggio e virtù che non pensava di possedere.



Disegni della classe 2^a scuola primaria

18 Les Laures - BRISSOGNE

Il Mago di Oz è un personaggio misterioso che si presenta ai 3 in modo diverso, è buono ma si arrabbia moltissimo se i desideri che si vuole che lui esaudisca sono futili... lui è un grande Mago e esaudisce solo desideri importanti...

I bambini hanno scritto alcuni desideri da chiedere al Mago di Oz, in molti vorrebbero che il Virus che

sta cambiando le nostre abitudini sparisse e che loro potessero di nuovo riabbracciarsi e fare delle feste, altri vorrebbero chiedere al Grande Mago di riabbracciare i nonni che non ci sono più...

In questi disegni le anteprime della storia che speriamo di poter rappresentare presto in uno spettacolo.



Disegni della classe 2^a scuola primaria



Gli alunni delle classi 3^a e 4^a scuola primaria.

Le classi 3^a e 4^a raccontano...

Questo Natale è davvero un po' speciale!

Siamo tutti un po' tristi perché c'è il Covid e dobbiamo indossare le mascherine. **Siria**

È un periodo difficile perché il Covid è molto contagioso; non possiamo andare a trovare i nostri parenti e per vedere mio nonno in micro-comunità dobbiamo fare il tampone. **Sylvie**

Dobbiamo mantenere le distanze e non ci possiamo toccare, né scambiare giochi e merendine. **Valentina**

Odio questo periodo perché dobbiamo tenere la mascherina dalle 8 alle 4 e mezza, però ora ci saranno le vacanze di Natale; non vedo l'ora! **Laurent**

Per noi piccoli non è difficile tenere la mascherina, mentre per i grandi è un po' più difficile. **Francesco**

Quest'anno non abbiamo potuto fare lo spettacolo di Natale ed io sono un po' triste per questo. **Clement**

Io non vedevo l'ora che arrivasse dicembre per fare la recita di Natale; invece purtroppo non l'abbiamo fatta. Babbo Natale però ci ha consegnato lo stesso i regali. **Gabriele**

Stamattina nell'atrio, sotto l'albero di Natale che abbiamo addobbato con le nostre palline, c'erano dei panettoni lasciati da Babbo Natale. **Clarissa**

Poi le maestre hanno trovato dei sacchi pieni di regali per noi. Sono molto contenta! **Syria**

Su un sacco c'era un biglietto con scritto "3^a e 4^a", l'abbiamo aperto e dentro c'erano dei regali. Sui pacchi c'erano scritti i nomi di ognuno di noi. Qualcuno lo ha scartato, altri lo hanno tenuto per aprirlo a casa il giorno di Natale. **Marika**

Sono felicissima per questa sorpresa! **Maja**

Il regalo che ho ricevuto è un pupazzetto che mi piace molto, anche se sono un po' triste perché c'è il Coronavirus. **Lara**

A me ha regalato un Lego 3 in 1: è fantastico! **Christian**

Oggi ci è capitata una sorpresa: dei regali e dei panettoni! L'ultimo giorno di scuola è bellissimo! **Lorenzo P.**

Questo periodo è un po' triste, però, se continuiamo così, andrà tutto bene. **Diego**

20 Les Laures - BRISOGNE



Gli alunni della classe 5ª scuola primaria.

Ultime news dalla scuola di Brissogne.

Siamo qui nella nostra bella classe pronti a raccontarvi le vicissitudini di questo ultimo e tormentato anno 2020.

Tutto è cominciato alcuni mesi fa... precisamente il 5 marzo 2020...

Era un mercoledì come tanti altri, eravamo a scuola a studiare, a divertirci, ad imparare... Al suono della campanella siamo usciti tranquilli e sereni, senza alcun pensiero di quello che a breve sarebbe successo. All'uscita risuonavano le nostre risate, i nostri scherzi e i nostri saluti. In classe rimanevano libri, disegni sulle pareti, quaderni nelle caselle, penne e matite abbandonate per terra... per noi non era un problema perché tanto l'indomani avremmo ritrovato tutto lì. Invece... no! La sera stessa ci annunciarono che il Covid 19 ci impediva di rivederci, di tornare a scuola, di stare insieme. Che tristezza!

A causa di questo brutto virus abbiamo dovuto cam-

biare il nostro modo di vivere e le nostre abitudini. Non è stato semplicissimo, ma abbiamo superato quel brutto momento con tanta pazienza e coraggio. Non abbiamo smesso di studiare né di comunicare con i compagni e le maestre. Grazie alla tecnologia e alle nostre capacità digitali siamo riusciti a portare a termine l'anno scolastico. Tramite computer abbiamo svolto i compiti che ci inviavano, siamo stati interrogati, abbiamo ascoltato la musica, abbiamo svolto attività sportive e artistiche, abbiamo imparato ad inviare le mail e anche a parlare con i compagni e le insegnanti attraverso uno schermo. Anche i nostri genitori hanno dovuto adeguarsi a questo nuovo modo di vivere la scuola. Ci hanno sostenuti, ci hanno aiutati e a volte hanno dovuto ripeterci le lezioni. Le maestre sono diventate anche un po' delle "youtubers" perché hanno realizzato delle videolezioni nelle quali cercavano di spiegarci al meglio gli argomenti nuo-



Classe 1^a – Disegno di Virgilio Saulle



Classe 1^a – Disegno di Clarissa Tonin



Classe 1^a – Disegno di Michele Mammoliti



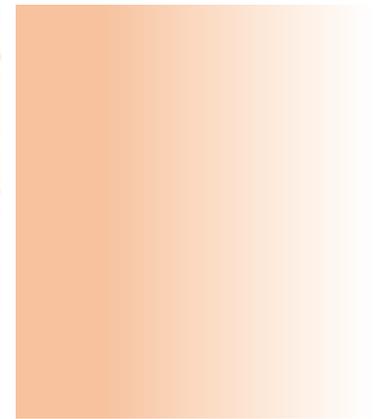
Classe 1^a – Disegno di Mya Molinari



Classe 1^a – Disegno di Dorothea Morabito



Classe 1^a – Disegno di Pietro Branconi



vi. Abbiamo apprezzato il loro impegno! A volte ci ha fatto divertire vederle un po' intimidite davanti all'obiettivo, certo...non sono mica abituate!
 Quest'anno per fortuna abbiamo iniziato il nostro ultimo anno alla scuola primaria in presenza cioè abbiamo potuto rientrare a scuola, ma rispettando regole ferree e precise. Prima di tutto dobbiamo tenere la mascherina sui nostri bei visini e non possiamo più vedere i nostri sorrisi, ma... noi sorridiamo con gli occhi! Altra regola abbastanza dura da rispettare è quella della distanza... ormai però abbiamo capito che è importante non stare tutti ammassati e cerchiamo di ricordarcelo ogni giorno. E che dire del gel antibatterico? Beh, abbiamo le mani sempre disinfettate, ma un po' screpolate! Abbiamo pure le entrate diverse: noi di quinta quest'anno non siamo una pluriclasse ed entriamo dal portone laterale e abbiamo un corridoio tutto nostro dove trascorriamo gli inter-

valli. Anche le altre classi hanno degli spazi dedicati dove possono giocare in tranquillità. La prima e la seconda essendo una pluriclasse si rilassano nell'atrio, la terza e la quarta hanno a disposizione l'altro corridoio. Per fortuna la nostra scuola è abbastanza grande e ci permette di stare insieme, ma sempre a distanza di sicurezza!

Nonostante tutto siamo davvero felici di essere di nuovo tutti insieme... Ora studiamo, collaboriamo e ci divertiamo insieme sempre nel rispetto delle regole. Speriamo tanto che questa emergenza finisca presto e tutto torni alla normalità... Vogliamo ritornare ad essere bambini spensierati e sorridenti e vogliamo riabbracciarci come un tempo!

La classe Quinta di Brissogne: Christel Giarrusso, Gaia Raso, Alyssa Cosentino, Sofia Monteleone, Isabel Martorello, Kyle Borra, Samuel Gjeci, Valerio Mattia Ricci, Pier Cristiano Trapin, Federico Volget.

22 Les Laures - BRISSOGNE

Les amis des Laures

DI SILVIA ZULIAN

Nell'anno 2020 non si è potuta tenere la consueta Festa de Les Laures per il divieto di assembramento imposto dai DPCM emanati dal governo per la pandemia da Covid19.

I soci quindi hanno dedicato le loro energie ai lavori necessari al rifugio e al sentiero.

Abbiamo svolto la consueta Corvée, con l'attività che ha visto molti soci impegnati in tutto il sentiero da Larp fino alle Fontane Nere, pulendo il sentiero e preparando della legna da portare al rifugio.

Per finire sempre in quella giornata è stato posizionato

vicino a La Vieille un nuovo fontanile realizzato in loco. In altri giorni dell'anno vari soci hanno svolto altre attività, dalla sistemazione della legna al rifugio alla pulizia dell'ultimo tratto del torrente prima di arrivare al lago.

Nel 2020 abbiamo anche riportato in sede la centralina che era stata portata a Valle per la riparazione di un guasto.

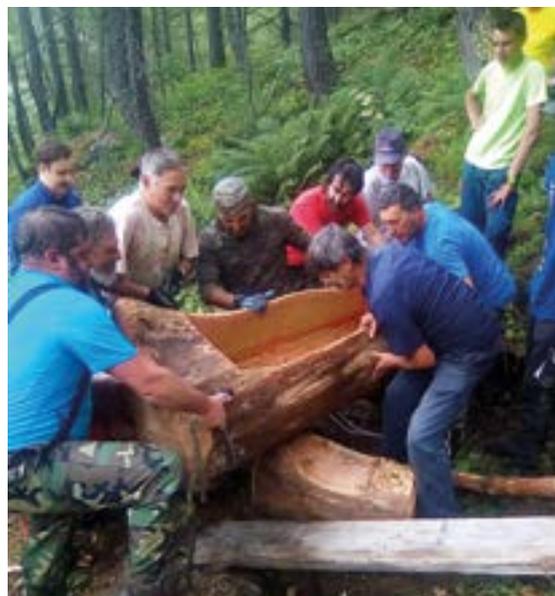
Ringraziando tutti coloro che hanno aiutato nelle varie occasioni, il Direttivo augura a tutti delle buone passeggiate nella nostra vallata.



I volontari che hanno partecipato alla corvée.



Gruppo di volontari.



Posizionando il fontanile de La Vieille.



Volontari per i Fuochi di San Pietro e Paolo.

24 Les Laures - BRISSOGNE



La centralina torna al suo posto.



C'è chi lavora e chi controlla!



Pulizia del torrente prima di arrivare al lago.



Preparazione della legna.



Boscaioli all'opera!



Veduta da Les Laures.

26 Les Laures - BRISOGNE



lo gnalèi

Lo Guetset
Leungueusteucco
Le Guichet
Linguistique
Lo Sportello
Linguistico

« **Lo gnalèi** »
se propose de
publier des textes
en patois afin de
stimuler tous les
lecteurs à entrer en
contact avec
ses collaborateurs :
souhaitez-vous
contribuer au
travail du guichet
pour que votre
patois reste
toujours vivant ?
**Nous sommes à
votre disposition
pour suggestions,
conseils,
documentation !**

L'Agnì é la pavioula (patoué de Brèissogne)

Dedeun eun prou n'ayét na fèya é lo cheun agnì.
To d'eun cou, l'agnì vèi na dzenta pavioula rodze é
lou alli-lèi déri.

Saute de l'atro couti di prou é acape eun lapeun que
lèi dimande iou l'é eun trèn d'alì. L'agnì lèi ripouñ :
« Vouì alì vére lo moundo » é lo lapeun lèi dimande
d'alì eunsemblo a llui a na fita dedeun lo bouque.

Partoun eunsemblo é, tchica pi llouén, trououn eungn
ano que, stoufie d'itre solét, lèi va déri.

Protso d'eungn abro trououn na faméille de verdzé
eun trèn de s'aprestì pe alì a la fita.

To countèn counteneilloun leur tsemeun é arreuivoun
protso d'eun pitchou poun; l'ano, que l'è tro
grou, arreuive pa a pasì; le verdzé é lo lapeun saou-
toun de l'atro couti, ma lo pitchou agnì tsi pe l'ive.
Pe fourteun-a, veui que l'é digourdì, rèisèi a chotre
sensa se feuye de mou.

A forse de coure arreuivoun a la fita; li n'a dza d'atre
biche : de rat, de moutèile, de rèinaa, de marmotte é
de-z-aoujì que tsantoun é dansoun. To countèn pas-
soun na dzenta viprou ma, can coménse a viin nite,
disidoun de tourni eun tchi leeu.

Adòn lo pitchou agnì se sen counflì lo queur : sa
pamì tourni eui cheugno prou.

Pe fourteun-a la pavioula rodze, que l'euille alou-lèi
déri, lo porte eun tchi llui é lèi deui de pamì alì iou
cogni pa sensa la mamma.

Prèi de : *Conte pe le petchoù de inque - Contes pour les enfants d'ici*
Tome I, Histoires d'animaux, Rita Decime,
Musumeci Éditeur, Quart (Ao) 1984

Traduit par : Irene Messelod
Le texte en francoprovençal a été révisé par
le **Guichet linguistique**

Le projet est financé par la Loi 482/99 portant sauvegarde et soutien des langues minoritaires historiques.

Assessorat du Tourisme, des Sports, du Commerce, de l'Agriculture et des Biens culturels.

Lo Gnalèi - Guetset Leungueusteucco :

16/18, rue Croix-de-Ville - 11100 Aoste - Tél. 0165 32413 - Fax 0165 44491

Usager Skype : gnaie | g-linguistique@regione.vda.it | Site Internet : www.patoisvda.or

Brissogne: frazioni, località e luoghi caratteristici

DI IRENE MESSELOD
FOTOGRAFIE DI FLAVIO EMPEREUR

Il 2020 è stato un anno decisamente insolito per i motivi che tutti conosciamo. Le chiusure (lock-down) per il Covid, le zone rosse arancioni e gialle hanno cambiato le nostre abitudini e spesso ci hanno costretto a riscoprire luoghi e angoli vicini a cui, forse, non diamo l'attenzione che meritano.

Queste riflessioni hanno dato forma e vita ad un progetto, che inizia quest'anno e proseguirà negli anni a venire, per condividere con i lettori la nostra visione di Brissogne, delle sue frazioni e località e di angoli caratteristici, curiosità e cenni storici. Qualcosa del genere era già stato pubblicato nel 1993 e 1994 su alcune frazioni, ma pensiamo possa ugualmente interessare, visto che la popolazione da allora è aumentata e cambiata. Non abbiamo la pretesa di fare un lavoro esaustivo né geografico o storico né fotografico, ma soltanto di esporre il nostro punto di vista.

Il territorio del comune di Brissogne ha una superficie di circa 25,5 Km², con un'altitudine s.l.m. che varia da 531 metri (minima) al confine con il comune di Quart, nella piana della Dora Baltea, a 3.559 metri (massima) della cima del Mont Émilus.

Il comune è suddiviso in frazioni e località: Ayettes, Bondinaz, Bruchet, Chaney, Chesalet, Cheysson, Chez-les-Volget, Établoz, Fassoulaz, Grand-Brissogne, Grand-Fauve, Grange, l'Île-Blonde, Les Îles, La Lovatère, Le Clapey, Le Moulin, Luin, Neyran, Neyran-Dessous, Neyran-Dessus, Pâcou, Pallu-Dessous, Pallu-Dessus, Pallu-du-Milieu, Passerin, Le Petit-Banc, Le Grand-Banc, Le Petit-Pollein, Le Pouyet, Primaz, Truchet e Vaud. La loro composizione e toponomastica è stata aggiornata nel 2001 (vedi pubblicazione su Les Laures n. 27 del gennaio 2002). Esistono poi luoghi, sia all'interno delle frazioni sia più appartati, che sono conosciuti con nominativi differenti,

spesso coincidenti con il nome originario dei prati su cui sono sorti, come Boun-a Varda, Fontanalla, Le Plantze, ecc.

A Brissogne è sempre esistita una forte rivalità tra gli abitanti delle frazioni della parte alta, da Primaz verso monte (dameun), la parte centrale da Vaud a Fassoulaz (Le-z-oune) e la parte bassa da Le Moulin verso la Dora (désot). Fino a metà degli anni '70 esisteva una scuola elementare sussidiaria a Grand-Brissogne, frequentata dagli alunni abitanti nelle frazioni alte, che è stata poi inglobata nella scuola attualmente esistente e anche il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari era diviso in due distaccamenti, uno nella parte alta e l'altro nella parte bassa del comune.

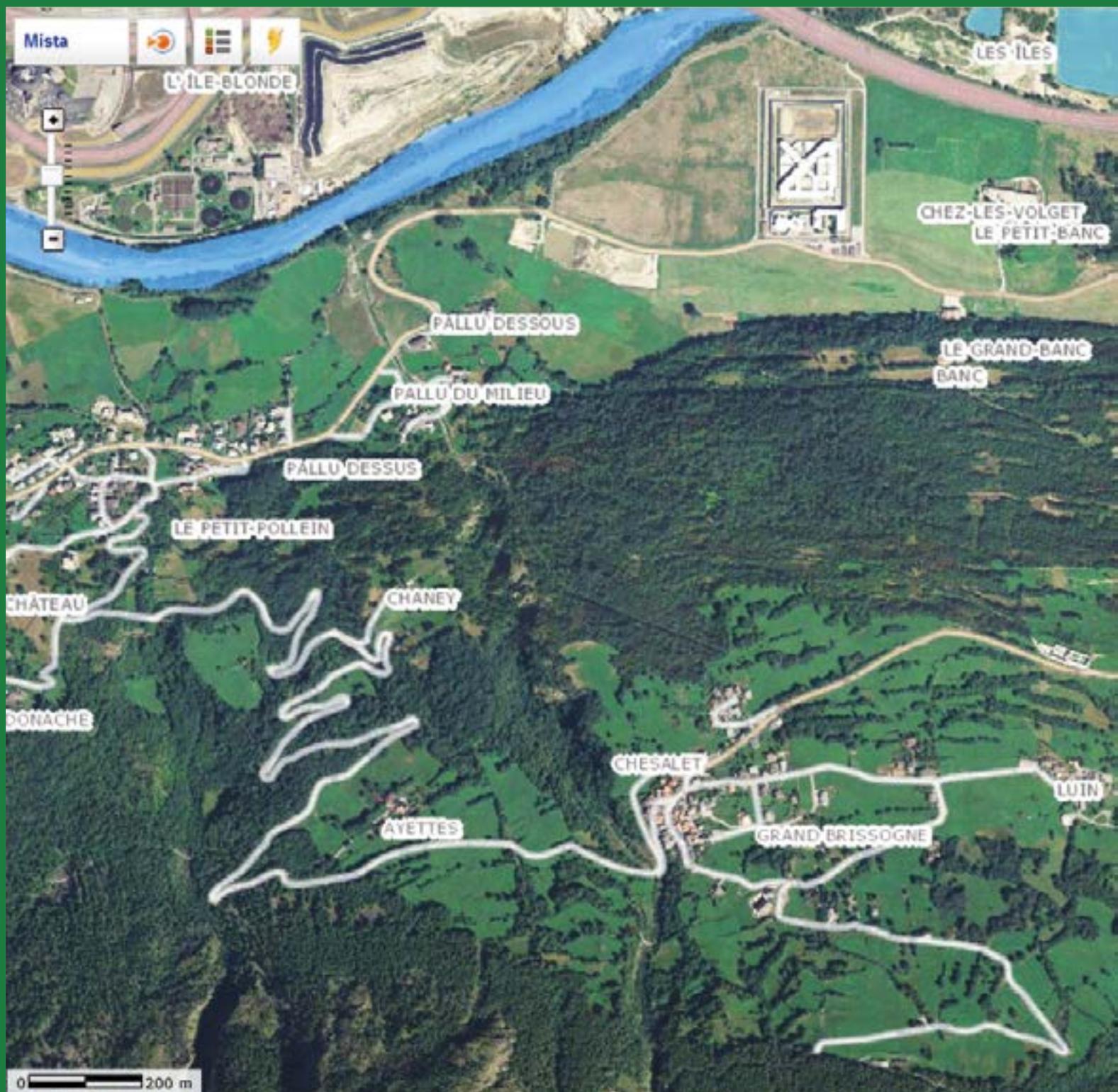
Attualmente la popolazione di Brissogne è di 943 unità, mentre secondo i vari censimenti era di 799 abitanti al 31 dicembre 1861 e si è mantenuta abbastanza stabile fino al 1911 (797 abitanti). Vi è poi stata una evidente flessione fino ai 490 abitanti del 1971, per poi aumentare in modo costante, passando dai 506 abitanti del 1981 ai 669 del 1991, ai 904 del 2001, ai 983 del 2011 per poi superare i 1.000 negli anni successivi.

Iniziamo, ora, il nostro viaggio attraverso le frazioni e località di Brissogne.

GRANGE

Giungendo a Brissogne da Saint-Marcel, percorrendo la strada più a monte di quella dell'Envers, la prima frazione che si incontra è Grange (altitudine 572 metri s.l.m.). L'abitato attualmente comprende 20 abitanti. Un tempo non era riconosciuta come frazione a sé stante, ma faceva parte della frazione di Neyran. La zona era comunque identificata dagli

28 Les Laures - BRISSOGNE



Veduta aerea di Brissogne con nomi di frazioni e località tratta dal sito dell'Ufficio Cartografico della Valle d'Aosta.

Les Laures - BRISSOGNE 29



30 *Les Laures* - BRISOGNE

abitanti come Grandze, termine in patois che significa fattoria e che, probabilmente, ha dato il nome alla frazione. L'abitato si estende sia a valle della strada, dove si trova la cascina della famiglia Bionaz, che spesso negli anni ha portato il nome del nostro comune alla ribalta della finale regionale delle Batailles des Reines, sia a monte della strada dove confina con la frazione di Neyran.

CHEYSSAN

Svoltando sulla sinistra da Grange verso Saint-Marcel si va verso la località di Cheysson. La stessa è composta da un'unica, grande abitazione. Attualmente non vi sono abitanti residenti a Cheysson, la località era però abitata durante l'alluvione dell'ottobre 2000. La zona è stata interessata da una frana, che fortunatamente non ha coinvolto l'abitato, ma ha costret-



Grange – veduta panoramica.



Grange – particolare.



Grange – veduta.

to la famiglia che vi abitava a farsi ospitare, mucche comprese, altrove. Il nome di Cheyssan è presente da molto tempo a Brissogne: sul Catasto Sardo viene chiamata Cheyssan sur le chemin; nel censimento effettuato nel 1801 la popolazione risultava di 9 abitanti appartenenti ad un'unica famiglia; la troviamo sulla mappa del comune del 1900; nel 1994 i suoi residenti erano 2 mentre nel 2001 erano 4.



Cheyssan – veduta.



Cheyssan – particolare.



Cheyssan – veduta estiva.

Appunti di cronaca

A CURA DI ITALO CERISE E IRENE MESSELOD

Causa Covid la cronaca del 2020 è forzatamente ridotta in quanto molte manifestazioni, eventi, celebrazioni, ecc. non hanno potuto aver luogo per le misure adottate dal Governo Nazionale e dalla Giunta Regionale per contenere la pandemia. L'augurio che facciamo a tutti i brèissognèn è che il prossimo anno cessi questo flagello e la nostra comunità, il nostro Paese e tutta l'umanità possano riprendere a vivere una vita normale.

19 GENNAIO •

Piero Zulian Premiato alla Fiera di Donnas.

I nostri compaesani Anna Bertaina (non tradizionale), Gabriella Mania (Dentelles et tricots) e Piero Zulian (Scultura) hanno esposto alla Fiera di Sant'Orso svolta a Donnas. Ogni anno la giuria designata sceglie fra gli espositori i più meritevoli in ogni categoria, assegnando un numero variabile di premi in base al numero di artigiani presenti. Fra i premiati della categoria Scultura troviamo Piero Zulian. Complimenti!

30-31 GENNAIO • Fiera Di Sant'Orso.

Come ogni anno si rinnova una tradizione antichissima che vede esporre per le vie del centro storico di Aosta gli artigiani provenienti da tutta la Valle d'Aosta. Tra i 1.119 espositori di questa edizione anche i nostri: Berthod Anita, Carquille Gigi e Minniti Bruno (intaglio decorativo) Gard Bruna (fiori in legno) Marconi Marco (oggetti in vannerie) e Bertaina Anna (bi-giotteria). A questa grande manifestazione ha dato il suo contributo anche la nostra Pro Loco con il suo punto rossonero, molto apprezzato dai numerosi visitatori e buongustai.

2 FEBBRAIO •

Edoardo Pesce campione valdostano.

Domenica 2 febbraio, sulle piste di Bionaz, Edoardo Pesce si è imposto nella gara di biathlon della sua categoria (7,5 km) valida per il titolo di campione regionale con il tempo di 32'43"5, seguito da Simone Bétemps e Michel Deval. Complimenti al nostro compaesano!



La premiazione di Edoardo Pesce, campione valdostano di biathlon.

6 FEBBRAIO •**Il Gruppo Penne Nere rinnova il direttivo.**

Il Gruppo Penne di Brissogne ha rinnovato il proprio direttivo nel corso dell'assemblea generale del 19 gennaio e della riunione del direttivo del 6 febbraio. Il nuovo direttivo è composto da: Piero Chabloz (Capogruppo), Edi Montrosset (Vice capogruppo), Fabrizio Marcoz (Segretario tesoriere), Bruno Cerise, Edy Durand, Giuseppe Fonte, Massimo Marcoz, Amato "Miro" Muin, Renzo Piccot (Alfiere), Matteo Solerte, Davide Tonello, Mirco Volget (rappresentante dei soci aggregati), Katya Chabloz (madrina).

22 FEBBRAIO • Carnevale.

La Pro Loco di Brissogne come da tradizione ha organizzato, presso il centro di Pâcou, per i più piccoli il Carnevale che si è concluso con la distribuzione di un ottimo minestrone preparato con cura da uno staff molto collaudato! Un grazie ai volontari per l'organizzazione di questa festa che tanto piace ai nostri bambini.

9 MARZO • Emergenza Coronavirus.

L'emergenza legata alla diffusione del Coronavirus ha richiesto dei provvedimenti straordinari che di fatto hanno paralizzato l'Italia. Con il motto "IO RESTO A CASA" la maggior parte della popolazione ha dovuto trascorrere alcuni mesi in casa per contenere l'espansione di questo virus, una vera e propria pandemia che non ha risparmiato nessuno e nessun luogo provocando lutti e gravi danni economici e sociali.

2 APRILE • Addio a Cesare Réan.

La Comunità di Brissogne e quella di Saint-Marcel piangono la scomparsa di Cesare Réan, uno degli ultimi testimoni della Resistenza alla quale aveva partecipato come componente della banda "Ernesto Ménabréaz" con il nome di battaglia "Cocco". Per molti anni ricoprì la carica di presidente della sezione ANPI di Saint-Marcel - Brissogne e si spese sempre per trasmettere ai giovani i valori di quel periodo storico: la libertà, la pace e la democrazia. Valori che ispirarono la sua vita negli impegni familiari, lavorativi e amministrativi. Un esempio di grande coerenza.



Katya Chabloz neo laureata.

6 APRILE • Laurea per Katya Chabloz.

Il 6 aprile Katya Chabloz ha conseguito la laurea magistrale in Lingue, culture e comunicazioni per il turismo montano presso l'Università della Valle d'Aosta, discutendo la tesi intitolata "Il turismo sportivo come strumento di valorizzazione e promozione del territorio valdostano; il caso del Tor des Géants" in via telematica con collegamento dalla propria abitazione per la chiusura (lockdown) a causa del virus Covid-19. Complimenti Katya!

25 APRILE • Festa della Liberazione.

Causa le misure restrittive imposte dalla pandemia dovuta al Coronavirus, le tradizionali manifestazioni previste per celebrare il 75mo anniversario della Liberazione non hanno potuto svolgersi. I caduti della Resistenza sono stati comunque ricordati con la deposizione di una corona di alloro al monumento che li ricorda. Alla breve cerimonia ha partecipato il sindaco Bruno Ménabréaz, il vice sindaco Italo Ceri-

34 Les Laures - BRISOGNE



Festa della liberazione – Sindaco, Vice Sindaco e Rappresentanti dell'A.N.P.I. ricordano i caduti.

se e la consigliera Irene Messelod in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale e Guido Zanardi e Gianfranco Zanon in rappresentanza dell'ANPI.

24 GIUGNO • **Giada Brunod diplomata con 100 e lode.**

L'emergenza sanitaria ha rivoluzionato il mondo della scuola, costringendo gli studenti a seguire le lezioni tramite la didattica a distanza (DAD) per tre mesi e ha cambiato l'esame di maturità: niente prova scritta di lingua italiana e niente prova di indirizzo, ma un articolato esame orale di un'ora durante la quale mostrare la propria preparazione. La nostra compaesana Giada Brunod si è diplomata con il massimo dei voti (100 e lode) al Liceo Scientifico Bérard di Aosta. Facciamo i nostri complimenti e i nostri auguri per il suo futuro a Giada!

27 LUGLIO • **Ennesimo riconoscimento per Maley.**

La piccola azienda di Gianluca Telloli con sede a Brissogne che produce sidro ha ottenuto l'ennesimo riconoscimento vincendo la medaglia d'oro nella categoria Cider Still con il Cidre du St. Bernard in occasione del Cider World Award di Francoforte. Un sidro dolce che nasce dal matrimonio delle mele

dolci, acide e tanniche della Valle d'Aosta e della valle di Chamonix. Complimenti a Gianluca per la tenacia con la quale prosegue nella ricerca e nella sperimentazione, grazie alle sue conoscenze tecniche e storiche, per ottenere un prodotto particolare come il sidro, apprezzato a livello internazionale.

8 AGOSTO • Fëta de l'Oumbra.

Le limitazioni dovute al post Covid non hanno impedito alla nostra Pro Loco di celebrare, seppure in forma ridotta e in una sola serata, la Fëta de l'Oumbra. Presso il salone polivalente di Pâcou, i partecipanti hanno potuto degustare i piatti tipici della Fëta preparati e serviti dai volontari della Pro Loco. Vista la capienza limitata del salone, molte persone hanno invece beneficiato del servizio di asporto. È stata una bella serata che ha consentito di mantenere questa tradizionale festa molto sentita dalla nostra comunità che si è svolta per 47 anni consecutivi!

12 SETTEMBRE • **Restaurati dagli Alpini i Monumenti ai Caduti.**

Gli alpini del Gruppo di Brissogne hanno organizzato la tradizionale corvée annuale dedicando la giornata alla manutenzione della sede e al restauro del monumento ai caduti posto accanto alla Chiesa e di quello dedicato agli alpini ubicato di fronte al Municipio. Si è trattato di un gesto significativo e importante sia per la memoria storica, sia per il decoro di questi due monumenti che necessitavano di un intervento di manutenzione anche in previsione della celebrazione del cinquantennale del Gruppo.

20-21 SETTEMBRE • Election Day.

Per la prima volta in Valle d'Aosta si svolge un election day, cioè l'accorpamento di tre elezioni: quelle regionali, quelle comunali e il referendum confermativo sulla riduzione del numero di parlamentari. Malgrado le previsioni che ipotizzavano un forte astensionismo, questa tornata elettorale si è caratterizzata invece per una buona partecipazione dei cittadini al voto. Per quanto riguarda Brissogne alle regionali si è raggiunto l'82,52% contro il 70,80% del 2018; alle comunali l'81,29% contro il 72,40% del 2015 e infine al referendum costituzionale l'84,46% contro il 75,26% del referendum 2016. Una grande dimostrazione di democrazia!

23 DICEMBRE •

ANPI consegna la targa commemorativa.

L'A.N.P.I. (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) della Valle d'Aosta e la Regione Valle d'Aosta hanno predisposto la consegna di una targa commemorativa, realizzata dall'artista Barbara Tutino, ai partigiani ex combattenti in occasione del 75° anniversario della Liberazione. A causa delle limitazioni dovute alla pandemia non è stato possibile organizzare la consueta manifestazione al 25 aprile, quindi, Piero Bionaz, presidente della sezione ANPI di Brissogne e Saint-Marcel ha consegnato in forma privata a Marino Berthod, nostro compaesano, la targa che riporta anche il suo nome di battaglia: Lo Dzéque! Nella stessa occasione è stata consegnata la targa a Leo Champion di Saint-Marcel, nome di battaglia: Athos. Ad entrambi e a tutti i partigiani ex combattenti ribadiamo la gratitudine di tutti noi per i loro sacrifici e per la loro dedizione, sperando di poter tornare al più presto a beneficiare della loro testimonianza nel modo consueto.



Marino Berthod riceve la targa commemorativa dell'A.N.P.I.

21-24 DICEMBRE • Auguri agli anziani.

La pandemia in corso non ha permesso l'organizzazione della consueta Festa degli Anziani. L'Amministrazione Comunale ha, quindi, deciso di far sentire la propria vicinanza ai nostri compaesani ultrasettantenni con un biglietto di auguri natalizi, nel quale annuncia che omaggerà gli stessi con un saturimetro. Il disegno del biglietto natalizio è stato realizzato da Piero Zulian. Una bella iniziativa, molto utile in questo momento di emergenza!



Il disegno di Piero Zulian sul biglietto di auguri inviato agli anziani di Brissogne.

21-24 DICEMBRE •

Maturità civica ai diciottenni.

A causa delle note restrizioni per la pandemia in corso e della chiusura di aprile, non è stato possibile organizzare la consegna della maturità civica ai diciottenni in occasione dell'anniversario della Liberazione, come di consueto. L'Amministrazione Comunale ha, quindi, deciso di recapitare un pacco dono, contenente l'attestato di maturità civica, la Costituzione Italiana e lo Statuto della Valle d'Aosta al domicilio dei neo maggiorenni: Marcello Antonin, Andrea Bionaz, Aaron Boccuti, Marika Fazari, Asia Fonte, Elena Furfaro, Jacopo Manzalini, Stefano Movio, Mathias Pegorotto, Melany Prato, Giada Repaci, Clara Sframeli, Simone Stabile, Rebecca Tognela, Chiara Tomaselli, rimandando il consueto incontro con i partigiani ex combattenti al prossimo anno.

Alla scoperta dei sentieri di Brissogne La magia del camminare all'aria aperta

DI KATYA CHABLOZ

Voglia di camminare? A Brissogne esistono sentieri per tutti i gusti!

Sentieri e strade sono da sempre stati indispensabili per i viaggi e per il turismo, nonché essenziali per gli spostamenti del passato e del presente. Negli ultimi anni, i sentieri si sono affermati come componente base dell'offerta ricreativa turistica della maggior parte dei territori montani. Per questo motivo, ho deciso di scrivere questo articolo, con la speranza di invogliarvi a scoprire interessanti itinerari da percorrere e condividere con voi la mia passione per il trekking.

Perché cammino? Camminare e correre in mezzo ad un bosco mi regalano un forte senso di benessere, dopo ogni passeggiata mi sento rigenerata, il mio umore migliora e sento di possedere più energia. Entrare in contatto con la natura mi permette anche di staccare dalla quotidianità e mi regala un senso di libertà unico.

Il piacere di camminare in montagna.

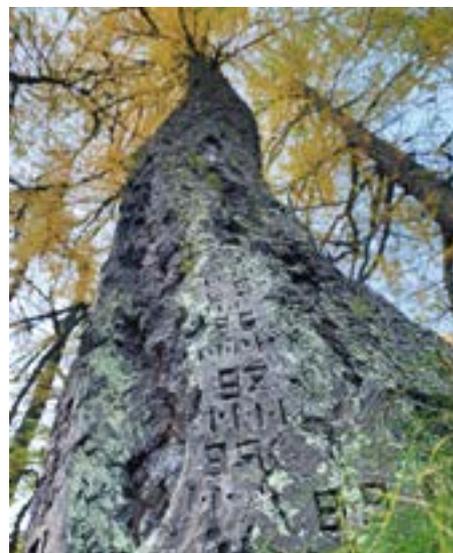
Dalle passeggiate più soft su itinerari a bassa quota fino ad arrivare al Monte Émilus, il territorio di Brissogne offre da sempre una vasta rete sentieristica.



Splendido paesaggio al Lago Superiore.



Io e Lyskamm sul sentiero per salire a Les Laures con vista sul Cervino.



Albero caratteristico.

Di seguito scoprirete paesaggi insoliti, magnifici e sorprendenti. Vi suggerisco di interpretarli come un invito, per prepararvi alla primavera e percorrerli, lasciando il vostro passo su due diversi percorsi. Inizierete scoprendo il sentiero numero 1, una passeggiata semplice adatta anche ai bambini; dopodiché vi immergerete in un itinerario più tecnico ideale per persone con un buon allenamento e per gli amanti dei Vertical. Buona lettura!

PALLU-DESSUS – CHESALET

La partenza dell'itinerario numero 1 avviene dalla frazione Pallu-Dessus mentre l'arrivo è previsto presso la frazione di Chesalet.

Anticamente, il sentiero era molto utilizzato e spesso percorso anche da muli. Il collegamento fino alla frazione di Luin, con la deviazione verso la frazione Primaz, permetteva agli abitanti delle zone più alte di Brissogne di raggiungere facilmente il fondovalle e la città di Aosta.

L'inizio del percorso costeggia il torrente Grand Val e prosegue poi nel bosco. Questa è una passeggiata molto semplice, quasi sempre all'ombra, con un sentiero pulito e curato. Lungo il percorso sono presenti diversi muretti in pietra e un belvedere naturale che permette una bella panoramica sul comune di Quart, sulla Becca di Viou e sulla Croce di Fana.



Arrivando a Chesalet.



Arrivando al Peusoùn.

38 Les Laures - BRISOGNE

GRAND-BRISOGNE – ARPISSON

Il sentiero numero 11 è una passeggiata molto bella che da Grand-Brissogne vi porterà a 1.725 m. nel comune di Pollein. Un percorso ripido solitamente frequentato da cacciatori, che collega la parte bassa del Vallone di Les Laures con la zona di Arpisson, ubicata in un ripiano ai piedi della parete Nord del Monte Émilus.

Da Grand-Brissogne seguire la strada comunale fino a raggiungere la fine della strada asfaltata Grand-Brissogne – Le Plantze. Proseguire sulla strada podereale a destra che conduce al Mayèn Peusoùn.

Da questo punto, iniziare a percorrere la lunga salita nel bosco, il tratto con pendenza più elevata. Nei primi 500 metri, il sentiero in passato era usato per trascinare a valle il legname; interessante sapere inoltre che lo stesso dava accesso ad alcune zone dove veniva preparato il carbone da legna.

Successivamente il sentiero torna ad essere più pianeggiante per alcuni tratti, dove permangono i resti di un aliante. Continuare sempre dritto fino a raggiungere Arpisson, riconoscibile dalla presenza di alcuni alpeggi di vecchia data.

Da un rilievo di rete sentieristica effettuato dal Geom. Corrado Gontier nel 1998, emerge che dal punto di vista escursionistico, questo itinerario è eccezionale, in quanto darebbe la possibilità di effettuare un percorso ideale di collegamento Saint-Marcel – Pila senza mai salire oltre il limite del piano vegetale subalpino.



Vecchi alpeggi ad Arpisson.



Sentiero nel bosco.



Splendida veduta di Brissogne e della vallata centrale.

Eventi e cultura

A CURA DELLA COMMISSIONE DI GESTIONE DELLA BIBLIOTECA.

CONCERTO DI INIZIO ANNO.

Ormai immancabile sotto le feste natalizie, la Biblioteca ha organizzato un concerto di canto per augurare a tutti Buon Natale e Felice Anno Nuovo. Quest'anno ad allietare la serata il coro "Les Notes Fleuries du Grand Paradis" che nella serata del 3 gennaio, presso il salone polifunzionale di Pâcou, ha dimostrato particolari doti canore. L'evento è stato l'occasione anche per presentare al pubblico da parte dell'Amministrazione Comunale la panchina rossa simbolo della lotta alla violenza contro le donne, realizzata da maestre e alunni della scuola

di Brissogne. Il nostro Sindaco, con un toccante discorso, ha ricordato quanto importante ed attuale sia questa battaglia. La serata ha visto anche lo svolgersi di due importanti premiazioni. La squadra femminile Brisma di Tsan ha visto ricompensati gli sforzi compiuti ed i risultati ottenuti durante il campionato. Forza ragazze! Il secondo riconoscimento, un vero e proprio premio alla carriera ed un caloroso ringraziamento da parte della comunità, è stato consegnato ad Ernesto Messelod, instancabile tecnico audio e video, presente ad ogni occorrenza e manifestazione in cui era necessaria la sua perizia.



Il coro "Les Notes Fleuries du Grand Paradis".



La panchina rossa posizionata nella piazzetta di Pâcou.



Ernesto Messelod riceve il premio alla carriera dalla Giunta Comunale.

40 Les Laures - BRISOGNE



La squadra del Brisma Tsan femminile premiata dal Sindaco.

CARNEVALE.

Il giorno 15 febbraio 2020, la Biblioteca Comunale di Brissogne ha organizzato il laboratorio di Carnevale. Il laboratorio, seguito e ideato dall'esperta Nicole Voulaz, consisteva nel creare una ghirlanda di carnevale

con maschere da colorare, coriandoli e stelle filanti. I bambini accorsi a questa iniziativa sono stati tanti e sono tutti tornati a casa contenti e con la ghirlanda di carnevale da esporre nelle proprie abitazioni. Il divertimento e la creatività hanno regnato!



Al lavoro per Carnevale.



Le bellissime maschere colorate.



Vi piacciono le nostre maschere colorate?

CONSIDERAZIONI DI FINE MANDATO.

Anche il 2020, finalmente diranno in molti, volge al termine. Un anno che verrà ricordato a lungo per la prova forse più faticosa che il nostro paese ed il mondo intero hanno dovuto superare dal secondo dopoguerra. Nel 2020 si chiude anche l'avventura della Commissione di gestione della Biblioteca per scadenza naturale del mandato. È quindi giunto anche per noi il momento di tirare le somme, di stendere un piccolo bilancio. Sicuramente sono stati 5 anni molto intensi nei quali abbiamo sempre operato con l'intenzione di coinvolgere il più possibile la popolazione di Brissogne e non solo. Spinti solo dall'amore per il nostro Comune abbiamo così cercato di organizzare tutta una serie di iniziative lavorando anche in primissima persona. È così che si sono susseguiti concerti, conferenze, laboratori per bambini, gite, pièce teatrali e corsi. Sarebbe troppo lungo e noioso elencare tutte le iniziative ma forse vale la pena ricordarne qualcuna. Ci viene in mente ad esempio il concerto che venne organizzato a Natale del 2015 dove, in un salone pieno di persone, si esibirono il Coro di Voci Bianche Canto Leggero di Aosta, il Coro Polifonico Malatestiano

della città di Fano, il Coro Polifonico di Aosta e il coro di Catechismo di Brissogne. Oppure, più di recente, le diverse gite a Rho, per l'esposizione "L'artigiano in fiera" in cui un nugolo di Brèissognèn si aggirava per gli stand della fiera.

Il nostro fiore all'occhiello, però, rimane "Lo Pitchoù Marchà di Livro". Continuando la tradizione della Commissione precedente abbiamo curato questa manifestazione estiva dedicata alla raccolta fondi a scopo di beneficenza. Grazie alla generosità dei nostri concittadini siamo riusciti a fare donazioni ad alcune associazioni che operano nel sociale sul territorio valdostano. Purtroppo, in quest'ultimo anno, anche le nostre attività hanno subito una netta battuta d'arresto a causa dell'emergenza sanitaria.

Queste poche righe vogliono anche essere l'occasione per ringraziare sentitamente tutti i commissari che si sono avvicendati in questo quinquennio e tutti coloro che hanno aiutato nell'organizzazione degli eventi.

Ora la nostra attività si conclude. Presto ci sarà una nuova Commissione a prendere le redini della Biblioteca, a cui va il nostro più grande augurio di buon lavoro.

42 Les Laures - BRISOGNE

Il ponte sulla Dora

DI IRENE MESSELOD

Nel corso del 2020 l'imbocco del nostro comune è cambiato in modo significativo con la costruzione della rotonda sulla S.S. 26, sul territorio del comune di Quart, rendendo più agevole e soprattutto molto più sicura l'entrata e l'uscita da Brissogne attraverso il ponte sulla Dora.

Siamo talmente abituati a passare sul nostro ponte, a considerarlo parte del paesaggio abituale per accedere al nostro comune che spesso non lo notiamo più, perché sembra che sia presente da sempre.

Il ponte sulla Dora tra Brissogne e Villefranche nel 2020 ha compiuto ben 70 anni!

Quello attuale non è, però, il primo ponte sulla Dora che ha collegato Brissogne alla strada principale della Valle d'Aosta e alla ferrovia.

La notizia più antica sul ponte tra Brissogne e Villefranche che ho trovato è del 9 aprile 1620, quando il Conseil des Commis esamina la causa tra i sindaci di Fénis, Saint-Marcel e Brissogne in merito alla riparazione del ponte di Villefranche.

Le spese di riparazione o di ricostruzione del ponte hanno sempre creato attriti e discussioni tra le amministrazioni comunali di Quart, Brissogne e Saint-Marcel. Ne abbiamo notizie dai giornali dell'epoca già dall'inizio del XIX° secolo, fino ad un accordo sottoscritto il 5 maggio 1910 che sanciva la ripartizione delle spese di manutenzione del ponte nel modo seguente: Comune di Brissogne per il 50%, Comune di Quart per il 35% e Comune di Saint-Marcel per il 15%. Non dobbiamo, però, pensare ad un ponte sul modello di quello attuale, costruito con materiali tipo cemento armato o simili e nemmeno allo stesso nella posizione attuale.

Il ponte presente a metà del 1800 era costituito da corde tese con assi di legno poste di traverso per consentire l'attraversamento di persone o animali ed era situato più a monte di quello attuale, verso Aosta. Il



I sindaci di Brissogne Celestino Revillod, di Quart Amato cav. Rosset e di Saint-Marcel Enrico Barailler sul vecchio ponte.

19 marzo 1858 gli abitanti dei tre comuni hanno fatto richiesta all'Intendente della Provincia di Aosta di costruire un nuovo ponte oppure di far riparare quello esistente in modo che fosse possibile passare con un carro senza rischi.

Naturalmente questo tipo di ponte era soggetto ai "capricci" della Dora, che, quando si ingrossava a causa di forti piogge torrenziali che portavano ad esondazioni, veniva divelto dalla forza delle acque. Ne troviamo una testimonianza sui giornali dell'epoca, ad esempio, nel settembre del 1866. La ricostruzione veniva spesso fatta in modo provvisorio.

Alla fine del 1920 vennero sostituite le corde con altre di metallo per stabilizzare e rinforzare il ponte e vennero aggiunti i parapetti per renderlo più sicuro. Le corde metalliche, però, non erano una soluzione a lungo termine, infatti già nel 1922 la popolazione richiede la costruzione di un nuovo ponte a causa della sua pericolosità.

Viene, quindi, costruito un nuovo ponte, terminato il 25 giugno 1922, con una struttura che si rifà ai ponti sulla ferrovia, composto di arcate molto solide in legno catramato. Adesso è possibile attraversare per bestiame, carretti e anche camion e automobili, anche se non vi è una strada carrozzabile che colleghi Brissogne. Il costo dello stesso viene definito elevato.



Inaugurazione del ponte sulla Dora – Consiglio comunale di Brissogne.

Nel 1931 si apprende che il ponte di legno è crollato per circa 30 metri e che la parte restante è in cattive condizioni; lo stesso viene riparato con lavori in economia. Negli anni successivi vengono presentati diversi progetti per la costruzione di un ponte in cemento armato, ma gli stessi non hanno seguito.

È solo dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, l'istituzione della Regione Autonoma della Valle d'Aosta e la ricostituzione dei Comuni che viene effettivamente presa in considerazione la costruzione di un ponte più grande ed in cemento armato, deliberata dalla Regione nella seduta del 28 gennaio 1948.

Il progetto viene affidato all'Ingegnere Luigi Bertelè di Torino. I lavori di costruzione dell'attuale ponte iniziano il 21 febbraio 1949 e terminano il 14 settembre 1950. Il costo complessivo è di 45 milioni di lire circa. La cerimonia di inaugurazione era, inizialmente, prevista per il 25 novembre 1951, giorno di Santa Caterina patrono di Brissogne. La stessa è stata rinviata a causa degli eventi luttuosi avvenuti in Italia: il 14 novembre 1951 una grave alluvione ha colpito tutte le regioni del Nord Italia ed ha causato 100 morti e tantissimi sfollati nel Polesine.

Il Ponte sulla Dora che collega Villefranche e Brissogne è stato inaugurato domenica 27 aprile 1952. Hanno partecipato alla cerimonia le amministrazioni

comunali di Brissogne, Quart e Saint-Marcel, diverse autorità regionali e il senatore Page. I consiglieri comunali di Brissogne in carica all'epoca erano: Celestino Revillod, sindaco di Brissogne, Rodolfo Emiliano Brunod, Grato Anselmo Squinabol, Giuseppe Friolin, Giustino Chiariglione, Pietro Graziano Marcoz, Vittorio Champion, Giuliano Vittorio Mathiou, Grato Giuseppe Squinabol, Alfredo Bionaz, Cesare Augusto Grenod, Venanzio Messelod, Gillio Ernesto Nouchy, Evaristo Giuliano Piccot ed Evaristo Emiliano Piccot. Nonostante Brissogne avesse adesso un ponte adeguato che lo collegava alla Strada Statale 26, non aveva però una strada carrozzabile che unisse le sue frazioni e i suoi abitanti allo stesso. Il Consiglio Comunale, nella sessione del 31 dicembre 1950 ha richiesto alla Regione di valutare la costruzione di una strada adeguata e carrozzabile, visto che erano presenti solo mulattiere che collegavano le frazioni agli altri comuni.

La Regione ha approvato lo stanziamento di 30 milioni di lire per la costruzione del primo tratto della strada a cui siamo attualmente abituati, per circa 1 chilometro e mezzo che collegava il ponte alla frazione di Neyran nella seduta del 14 e 15 marzo 1952.

Questa, però, è un'altra storia e, forse, ve la racconterò in futuro!

44 Les Laures - BRISSOGNE

Api, miele, passione e premi

DI ERIKA DÉSANDRÉ

Nonostante il periodo particolare che stiamo vivendo in questo 2020, non tutto è stato annullato, il **XXVI° Concorso dei Mieli della Valle d'Aosta** si è svolto comunque, ovviamente con le restrizioni e direttive del caso.

Ecco alcuni numeri: 119 sono stati gli apicoltori in gara, 59 sono stati i mieli monofloreali confermati per la categoria, 17 i giudici esperti che hanno assaggiato questo alimento millenario, 6 le categorie premiate, 3 gli attestati di merito riconosciuti.

Tra le categorie di cui sopra appaiono all'occhio attento di ogni Brèissognèn, due nomi: **Laura Friolin, apiario d'oro per il miele millefiori prodotto sotto i 1.200 metri e Denise Borbey, apiario di bronzo per lo stesso, ma prodotto sopra i 1.200 metri.**

Laura, brèissognentze d'hoc, anzi grand-brèissognentze e sua figlia Denise, benché residenti a Pollein sono comunque un vanto anche per il nostro paese, anche perché le loro api sono state diverso tempo in villeggiatura proprio a Brissogne.

Ecco perché ho voluto intervistarle e farmi raccontare un po' di questo lavoro, pas-

sione che le accomuna. Ma non voglio dilungarmi ulteriormente, meglio lasciare a loro la parola.

Ciao Denise e ciao Laura, è un piacere ospitarvi tra le pagine del nostro giornale.

Iniziamo subito con la prima domanda:

Com'è nata questa passione?

Ciao Erika, grazie a te per l'invito!

Questa passione nasce più di 40 anni fa, quando mio marito Valter, all'età di 19 anni, ha acquistato le sue prime tre famiglie di api: da allora il suo hobby è cresciuto sino ad avere oltre 50 alveari negli anni '90.

A causa di altri impegni lavorativi il numero di alveari detenuti negli ultimi anni era fortemente diminuito, finché nel 2019 Denise ha deciso di iscriversi ad un corso di apicoltura e si è avvicinata a questo mondo con i suoi primi 9 alveari.

Quanti alveari possedete?

Nel 2020 avevamo in totale 20 arnie, suddivise sui due apiari.

Avendo intenzione di incrementare l'attività nel 2021, quest'anno abbiamo formato nuove famiglie che andranno in produzione l'anno prossimo.



Attestato consegnato a Laura Friolin.



Attestato consegnato a Denise Borbey.

Oltre alle nozioni biologiche sulle api dovete conoscere bene anche le piante?

In parte sì, soprattutto quando si vuole produrre un miele monofloreale è molto importante conoscere i periodi e la durata della fioritura della specie botanica che prendiamo in riferimento.

Nel nostro territorio le fioriture avvengono in tempi diversi in base all'altitudine a cui decidiamo di portare gli alveari; ovviamente anche le condizioni climatiche e meteorologiche influiscono sull'andamento della raccolta.

Quali sono le fasi di produzione del miele?

Le prime visite in apiario avvengono generalmente nel mese di marzo (temperature permettendo!). In questa prima fase è importante controllare lo stato di salute della famiglia dopo il periodo invernale, accertandosi che l'ape regina porti avanti in modo uniforme la deposizione di covata: questo porterà alla nascita di nuove api che contribuiranno alla crescita dell'alveare.

Dal mese di aprile inizia il periodo più impegnativo, con costanti controlli in apiario per evitare eventuali sciamature. Si iniziano anche ad apporre i primi melari.

La raccolta del miele avviene fino alla fine del mese di luglio, quando tutti i melari verranno tolti in modo che le api possano proseguire nella raccolta di provviste a loro destinate per potersi sostenere durante l'inverno che le aspetta.

Oltre al millefiori producite anche altri generi, giusto?

Sì! Quest'anno per la prima volta abbiamo prodotto un miele di Tarassaco, posizionando gli alveari nella parte alta di Grand-Brissogne (loc. La Plantze) nel periodo primaverile.

Successivamente, in concomitanza con la fioritura del rododendro, parte degli alveari sono stati spostati a Crévacol (Saint-Rhémy-en-Bosses).

Per l'anno prossimo? Ancora nulla di definito, ma potrebbe esserci qualche novità!



I mieli di Laura Friolin e Denise Borbey.



Valter Borbey all'opera!

46 *Les Laures* - BRISOGNE

Chi ha pensato di partecipare a questo concorso?

È la prima volta che partecipiamo.

È stata Denise che, presa dall'entusiasmo del primo anno di attività, ha pensato di partecipare al concorso consegnando i campioni di tre tipologie di miele prodotto: due di millefiori e una di tarassaco.

Cosa avete provato quando avete visto i vostri nomi sul podio? Tu Laura hai addirittura vinto una categoria.

Non ti nascondiamo che è stata una bella soddisfazione! È vero che i nomi premiati sono i nostri, ma lasciaci dire che gran parte del merito va a Valter, che segue gli alveari in prima persona e che sta affiancando e insegnando a Denise come condurre l'attività.

Il riconoscimento più grande va senz'altro a lui, oltre che alle nostre api che hanno fatto un ottimo lavoro!

Cosa significa essere apicoltore oggi? Consiglierebbe questo lavoro ad altri? Se sì quali sono le prassi da seguire?

Significa innanzitutto avere un'attenzione particolare per l'ambiente e per il mondo agricolo. Come sappiamo le api in natura stanno scomparendo e il lavoro dell'apicoltore serve per mantenere in vita un insetto prezioso per l'intero settore agricolo.

Consigliare questo lavoro ad altri? Sicuramente sì! Per chi intende avvicinarsi all'apicoltura, il Consorzio Apistico della Valle d'Aosta organizza diversi corsi di formazione, ai quali sia Valter che Denise hanno partecipato.

Oltre agli aspetti tecnici e conoscitivi, è senz'altro importante avere una grande passione, nonché del tempo a disposizione da poter dedicare all'apiario!

Bene, non posso che ringraziarvi del tempo dedicatoci e per averci raccontato un po' di questa vostra attività. Sapere che il nostro paese ha contribuito ad ottenere questi meritati premi non può che inorgoglierci una volta di più.

Grazie a voi per averci dato l'opportunità di raccontarci su queste pagine!



Le arnie presenti a Brissogne.

Un anno col gruppo penne nere

DI FABRIZIO MARCOZ

L'anno scorso ci eravamo lasciati, nel finale del 2019, con buoni propositi per la nostra associazione, e le prospettive iniziali partivano con il solito ritmo del passato e già pensavo agli eventi che ci avrebbero riguardati. Il 19 gennaio all'assemblea generale del Gruppo è stato eletto il nuovo direttivo per gli anni 2020 - 2022. Il consiglio è composto dal Capogruppo Piero Chabloz, dal Vicecapogruppo Edi Montrosset, dal Segretario Fabrizio Marcoz e dai Consiglieri Bruno Cerise, Edy Durand, Giuseppe Fonte, Massimo Marcoz, Amato "Miro" Muin, Renzo Piccot (Alfiere), Matteo Solerte, Davide Tonello; come Rappresentante dei soci aggregati c'è Mirco Volget e Madrina del Gruppo Katya Chabloz.

Dal 13 al 16 febbraio si sono svolte in Valle le Alpiadi, che hanno coinvolto le varie Sezioni nazionali nelle gare degli sport invernali. A contribuire come volontari per la buona riuscita della manifestazione, anche alcuni nostri iscritti.

Poi però tutto si è fermato per l'emergenza Covid 19, che ha colpito anche la nostra regione. In questo caso il nostro Gruppo è sempre rimasto a disposizione dell'Amministrazione Comunale e abbiamo contribuito alla consegna delle mascherine alle famiglie di Brissogne. Nei mesi successivi si è allentata la morsa delle restrizioni, ma sempre nel rispetto delle disposizioni necessarie nella gestione dell'emergenza. La vita associativa comunque, piano piano è andata avanti.



I volontari del Gruppo Penne Nere consegnano le mascherine agli abitanti di Brissogne.

48 Les Laures - BRISSOGNE



Il Monumento ai Caduti sistemato durante la corvée.



Volontari all'opera per sistemare il monumento ai caduti.

Il 20 e 21 giugno si è svolta "l'Operazione Stella Alpina", il cui ricavato è andato in aiuto del personale sanitario che tanto si è speso nell'emergenza Covid. Il 12 settembre si è svolta invece l'annuale corvée, durante la quale abbiamo sistemato i nostri monumenti e la nostra sede.

Quest'anno dovevamo festeggiare il nostro Cinquantennale, ma la situazione non lo ha reso possibile, così come per tutte le manifestazioni regionali. Al momento rimane ancora tutto incerto e il tempo per festeggiare i 50 anni del gruppo arriverà comunque, anche se un po' in ritardo, ma prima di tutto è importante la nostra salute e mai smetterò di ringraziare i nostri soci e simpatizzanti che continuano a sostenere la nostra associazione.

Un pensiero alla fine di questo difficile anno va a chi ha perso un familiare o un amico e che il 2021 sia un anno di ripresa per tutti.



Il Monumento del Gruppo Penne Nere.



Operazione Stella Alpina.

50 Les Laures - BRISOGNE

La borna de l'ipiye

DI ERIKA DÉSANDRÉ



MALVA - *Malva sylvestris*

Quest'anno ho deciso di parlare di una pianta che per noi donne è molto importante, poiché ci aiuta nelle diverse sfere del nostro essere: la malva. Proprio ora mentre sto scrivendo per voi me ne sto bevendo una bella tazza, visti anche i bagordi alimentari di questi giorni di festa.

Vi ricordo la suddivisione in tre parti: descrizione e proprietà; sfera comune, come viene sempre utilizzata e con qualche ricetta a seconda della pianta e curiosità.

Piccolo glossario.

DECOTTO: si fa bollire l'acqua alla quale si aggiunge radici per 3', foglie per 2', i fiori, invece vanno inseriti a fuoco spento e lasciati a riposare qualche minuto, non devono mai bollire.

INFUSO: la tisana vera e propria, si lascia in infusione circa 10' - 20'.

TINTURA MADRE: è l'essenza stessa della pianta, ancora più forte di un olio essenziale.

Descrizione.

La malva è un cespuglio perenne, molto diffuso sia nella nostra regione che in Piemonte, cresce in luoghi ruderali, prati incolti, dalla pianura fino a 1.600 metri di altitudine. Fiorisce da maggio ad ottobre e vengono utilizzate tutte le parti che la compongono: fiori, foglie e radici.



Proprietà.

La malva è una pianta antichissima conosciuta già ai tempi dell'antica Grecia dove veniva utilizzata per calmare la tosse e vari tipi di infezione attraverso gli infusi. Il nome deriva, infatti, dal greco *malatto* (io rammolisco) e *malàkhe* (benevola), entrambi i termini vanno a sottolineare le sue proprietà emollienti. Anche in tempi recenti, un detto piemontese si collega a questo aspetto, così dice "Mal-va, l'erba del mal che va". Uno dei tanti nomi antichi della pianta è *omnimorbia* che in latino significa cura per tutti i mali, infatti le proprietà che più la contraddistinguono sono quelle emollienti, calmanti, sedative, antinfiammatorie, espettoranti, antispasmodiche e lassative.

Sfera comune.

Si raccoglie in estate durante la fioritura e la si lascia seccare all'ombra.

Viene, da sempre, usata dagli anziani come tisana in decotto contro raffreddore e bronchite e anche come antinfiammatorio, sia interno che esterno.

Nel primo caso i fiori e le foglie vengono lasciati a macerare una notte in acqua e bevuti al mattino per aiutare contro infiammazioni o come semplice depurativo.

Si pensa che l'infuso dei fiori possa aiutare ad abbassare la pressione arteriosa.

Il decotto è l'ideale anche per disturbi gastrici e intestinali, nonché un validissimo aiuto contro i cicli mestruali dolorosi (in questo caso bisogna berne sia prima che durante il periodo).

Per l'uso esterno, invece, vengono usati impiastri sulla parte infiammata. Mentre tamponature e lavaggi col decotto aiutano a ridurre i calli. Sempre il decotto, ma più concentrato e di soli fiori, aiuta, attraverso impacchi sugli occhi, a lenire le infiammazioni oculari. Utilizzandolo invece nei lavaggi intimi attenua le infiammazioni dell'apparato urogenitale. Si utilizza nei suffumigi insieme alla camomilla. Mentre il decotto usato come collutorio aiuta contro le affezioni della cavità orale, mal di denti, gengiviti e ascessi.

La malva può essere anche usata in cucina: il fiore può essere fritto in pastella, o candito, o utilizzato per guarnire risotti, mentre le foglie possono essere usate in insalate, o in frittate o nell'impasto per la pasta fresca (ovviamente, dopo averle lessate).

Curiosità.

I pitagorici erano molto affascinati dalle dinamiche dei fiori di malva al punto da considerarli sacri, per loro erano fiori simbolici poiché si orientano sempre verso il sole. Sempre secondo i greci antichi, pare che riuscissero a placare le passioni umane legate al vizio. Nella Roma imperiale era considerata una prelibatezza che non doveva mai mancare nelle cucine nobili. Durante il Medioevo, lo stesso imperatore Carlo Magno obbligò la coltivazione della malva nei giardini medicinali del suo regno, per avere la certezza che ce ne fosse sempre a disposizione.

Visto il grande aiuto nella gestione di diversi dolori e infiammazioni, nel Cinquecento, nacque una tradizione popolare che identificava la malva con l'amore materno.

Da un punto di vista folkloristico si riteneva che la pianta di malva avesse il compito di essere una messaggera tra il mondo sottile e quello terreno.

Era abitudine soterrarla vicino alle stalle con l'intento di proteggere il bestiame da malefici e incantesimi.

L'unguento di malva sfregato contro la pelle allontana il diavolo e protegge contro la magia nera.

Nel Medioevo esisteva un test per verificare la fertilità femminile: si innaffiava una pianta di malva con l'urina di una donna. Se dopo tre giorni la pianta appariva piena di vitalità, il responso era favorevole, al contrario, l'appassimento decretava la sterilità della donna.

Infine una piccola chicca: è interessante vedere come, facendo una tisana di malva, il colore dell'acqua diventi azzurro appena a contatto con il fiore, e addirittura viola se l'acqua è frizzante.

Bibliografia:

- *Piante officinali e rimedi tradizionali - un sapere antico al servizio della modernità*, Maison des Anciens Remèdes, ed. Priuli&Verluccha
- *Enciclopedia delle piante magiche*, S. Cunningham, Mursia
- *Erbe buone per la salute*, AA.VV., Giunti Demetra
- *Erbe e Antichi rimedi di ieri oggi e domani*, L. Matonti, Graffio



La nostra nuova porta è proprio bella!

La pagina della Pro Loco

A CURA DEL DIRETTIVO DELLA PRO LOCO

La Pro Loco di Brissogne, come tutte le altre associazioni, per l'anno 2020 non ha potuto rispettare i consueti appuntamenti a causa dell'emergenza dovuta alla pandemia da Covid19. Le manifestazioni svolte hanno comunque sempre avuto un ottimo successo.

La Fiera di Sant'Orso quest'anno ci ha visti impegnati per più settimane, rispetto al consueto,

dato che abbiamo voluto fare un investimento ed acquistare nuovi pannelli per costruire una struttura su misura dove poter cucinare. I due giorni di Fiera come di consueto hanno visto impegnati una trentina di volontari per fornire un pasto ai visitatori ed espositori sia a pranzo che a cena per il 30 gennaio e solo a pranzo per il 31 gennaio.

Dopo qualche giorno i volontari della Pro Loco sono stati impegnati per il consueto Carnevale.

Il 22 febbraio dalle 5 del mattino in tutta Neyran iniziava a sentirsi il profumo delle verdure che cuocivano. Dalle 17 invece tutti i Brèissognèn sono accorsi per prendere il minestrone pronto e portarlo nelle loro abitazioni per degustarlo assieme alla propria famiglia.

Nel frattempo nel pomeriggio echeggiavano in tutta Pâcou le risate dei più piccoli che mascherati di tutto punto giocavano all'interno del salone polivalente. "Arte in testa" ha animato l'intero pomeriggio con danze e giochi che hanno permesso ai più piccoli di condividere insieme ai compagni o nuovi amici un pomeriggio in allegria.

E la Fêta de l'Oumbra?

L'emergenza non permetteva la realizzazione di feste come la nostra dove l'assemblamento era inevitabile. Il Direttivo della Pro Loco ha, quindi, deciso di realizzare una Fêta de l'Oumbra de no-z-âtre. Una festa dedicata a Brissogne e alla sua popolazione, con posti limitati ma con possibilità di asporto.

L'iniziativa ha avuto un gran successo e questo ha ripagato il lavoro fatto dai volontari.

Alcuni componenti del Direttivo hanno deciso di sostituire la fatica risparmiata non dovendo montare i vari capannoni della Fêta sistemando in maniera ottimale il garage.

Quest'anno anche il Babbo Natale della Pro Loco ha dovuto fare i conti con il Covid e si è quindi organizzato per raggiungere i bambini della scuola primaria e dell'infanzia in maniera "alternativa".

L'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze gli alunni hanno ricevuto una gradita quanto inaspettata sorpresa... Durante la notte precedente Babbo Natale aveva accatastato con ordine sotto l'albero dei golosi panettoni e aveva nascosto all'interno dell'edificio dei sacchi contenenti un regalo per ogni bambino. Con gioia ed emozione hanno scartato i pacchetti, letto la letterina che li accompagnava e guardato il video girato direttamente per loro e spedito... dal Polo Nord!

Il Direttivo era in scadenza di mandato nel 2020, ma a causa dei DPCM per l'emergenza l'assemblea generale ha subito una serie di rinvii.

In attesa e nella speranza che tutto presto torni alla normalità, il Direttivo ringrazia tutti i volontari per il loro lavoro e la loro disponibilità che hanno permesso di realizzare e di svolgere le varie manifestazioni, perché senza l'aiuto di tutti niente sarebbe stato fatto. Inoltre dobbiamo ringraziare la popolazione di Brissogne che ha sempre partecipato alle varie manifestazioni dando il suo supporto alla Pro Loco.



Fiera di Sant'Orso – Cuochi al lavoro.



Fiera di Sant'Orso – Anche i cuochi puliscono...



Fiera di Sant'Orso – Volontari all'opera.



Fiera di Sant'Orso – Sempre al lavoro!



La nuova cucina.



Carnevale – Che profumo di minestrone!

54 Les Laures - BRISSOGNE



Carnevale – I bimbi si divertono.



La squadra di pulizie del garage.



L'albero di Natale della nostra scuola.



Carnevale – Al termine della festa bisogna pulire tutto.



Il Comitato Direttivo della Pro Loco uscente quasi al completo.

Riflessioni in tempo di Covid

Abbiamo pazientato durante il lockdown totale della scorsa primavera, abbiamo respirato un po' durante l'estate, la scuola e il lavoro sono ripresi, tutto sembrava normale ma presto siamo ripiombati nella seconda fase della pandemia ritrovandoci in una chiusura autunnale che ancora continua.

Abbiamo imparato con fatica a destreggiarci tra zone rosse, arancioni, gialle, a rispettare decreti nazionali e regionali, divieti, raccomandazioni, a spostarci muniti di mascherine di ogni tipo e colore, autocertificazioni sempre diverse, ad aspettare in coda il nostro turno e infine a trascorrere le festività in modo molto diverso rispetto al passato.

Aspettiamo adesso con fiducia un nuovo colore, il verde della speranza, per riprenderci la vita di prima.

In questo lungo e difficile periodo abbiamo però anche imparato cose positive.

Le nostre case, è vero, si sono trasformate in isole ma anche in punti fermi dove ritrovare gli affetti e il calore della famiglia.

Abbiamo imparato a lavorare o studiare al computer da casa, letto o riletto libri di cui ci eravamo dimenticati, rispolverato lavori e hobbies per i quali non avevamo mai tempo ma abbiamo anche riscoperto noi stessi e soprattutto gli altri, più prossimi o più lontani.

Le brevi passeggiate, le code davanti al negozio di alimentari o la farmacia, diventati luoghi di aggregazione per l'intera comunità, ci hanno permesso di parlare, seppur a distanza, con vicini e persone che prima, come noi, sfrecciavano in macchina verso il lavoro o le più svariate occupazioni.

Ci siamo sentiti tutti impauriti, impotenti, fragili, ma ci siamo anche fatti coraggio a vicenda per andare avanti, resistere e aiutare in vari modi chi era più in difficoltà.

La spesa per le persone anziane o per chi era malato o in quarantena, le chiamate a chi si sentiva solo, tutti abbiamo pensato agli altri più che a noi stessi riscoprendo i valori dell'ascolto, della comprensione, della solidarietà.

Un ringraziamento particolare va a coloro che con il loro lavoro hanno permesso che la vita, seppur con le limitazioni imposte dalla pandemia, continuasse nel nostro Comune e a tutti i volontari, alpini, vigili del fuoco, privati cittadini che hanno messo il loro tempo a servizio della comunità svolgendo compiti anche umili ma indispensabili.

Quando finalmente potremo sorriderci non solo con gli occhi e riabbracciarci non solo idealmente, ci ritroveremo più forti e soprattutto più uniti perché avremo capito cosa significa fare veramente parte di una comunità.

Ci siamo lasciati alle spalle un anno di disagi e sofferenze, dobbiamo essere però ancora prudenti e responsabili in attesa della fine di questa grave emergenza.

Facciamo dunque tesoro dei veri valori che questa pandemia ci sta insegnando a mettere al primo posto e che non dovremo dimenticare una volta ritrovata quella normalità a cui tutti aspiriamo.

IL SINDACO
Bruno Ménabréaz

LA PAGE DES SOUVENIRS - ANAGRAFE 2020

Nascite

- **Alice ROUCHON**
di Xavier Maurice e Simona Viérin
2 gennaio 2020
- **Alba BIASCO**
di Andrea e Valentina Rizzotto
3 febbraio 2020
- **Giselle DUMANOIR**
di Simone e Donatella Franco
18 febbraio 2020
- **Marta AMBESI**
di Pasquale e Maria Guerrisi
5 giugno 2020
- **Manuel DI SEBASTIANO**
di Andrea e Chiara Pegorotto
9 luglio 2020
- **Matilde GULLONE**
di Luca e Federica Fazari
28 agosto 2020
- **Gabriel VOLGET**
di Jean-Pierre e Mafalda Girod
9 settembre 2020

- **Elia YEUILLA**
di Silvio e Noemi Minuzzo
14 ottobre 2020
- **Margherita PONTAROLLO**
di Jean Noel e Fabienne Curtaz
1 novembre 2020
- **Giada MINUZZO**
di Nadir e Alessandra Balan
3 dicembre 2020
- **Annalisa ALBARELLO**
di Jacopo e Simona Agostino
7 dicembre 2020

Matrimoni

- **Davide CHAMPION
e Stefania DIÉMOZ**
10 agosto 2020
- **Marco COPPES
e Nadia MÉNABRÉAZ**
3 ottobre 2020
- **Pietro MANGIONE
e Meihua LI**
10 ottobre 2020

Decessi

- **Giuliano Ovidio "Vido"
MARCOZ**
16 maggio 1936
3 febbraio 2020
- **Rosalma Maria BARBIERI**
7 maggio 1941
11 febbraio 2020
- **Domizio VILLANI**
21 luglio 1939
13 febbraio 2020
- **Rosina VERRAZ**
10 marzo 1942
11 luglio 2020
- **Narcisa MARCOZ**
27 novembre 1933
2 novembre 2020
- **Maria Antonietta MERLINO**
23 agosto 1961
10 novembre 2020
- **Camillo PRATO**
10 gennaio 1939
18 dicembre 2020



Giuliano Ovidio "Vido"
MARCOZ



Rosalma Maria
BARBIERI



Domizio VILLANI



Rosina VERRAZ



Narcisa MARCOZ



Maria Antonietta
MERLINO



Camillo PRATO



Lungo Dora ripreso dalla mongolfiera (foto di Enzo Massa Micon)



Lago Lungo e Lago Laures con Monte Émilius sullo sfondo.